PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₆ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIV — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). — Trieste, Martedì 5 Gennaio 1915 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 12043

POSIZIONI VANTAGGIOSE PRESE DAGLI A.-U. IN GALIZIA

Vivaci combattimenti nell'Alta Alsazia

IN GALIZIA E IN POLONIA

Linea di alture conquistata dalle truppe a.-u.

12.735 prigionieri russi nei giorni di Natale

VIENNA 4 (Corr. Bureau). Si comunica ufficialmente: 4 gennaio.

Negli accaniti combattimenti nel settore a sud di Gorlice, i quali si svolsero nelle più sfavorevoli condizioni atmosferiche, le nostre valorose truppe si assicurarono una base favorevole per gli ulteriori avvenimenti, conquistando un'importante linea di alture.

Nei Carpazi nessun mutamento. Nella valle superiore dell'Ung soltanto piccoli scontri.

Durante i combattimenti nei giorni di Natale furono fatti prigionieri, nel teatro settentrionale della guerra, 37 ufficiali e 12.698 soldati.

Il sostituto del capo dello stato maggiore de Höfer, tenente maresciallo.

Situazione immutata in Polonia

BERLINO 4 (Corr. Bureau). La Wolff comunica:

Grande quartier generale, 4 gennaio. - Teatro orientale della guerra. La situazione in oriente non è mutata. I nostri attacchi in Polonia, a oriente della Rawka, continuano.

Il supremo comando dell'esercito.

Attorno a Varsavia si combatte?

BERLINO 4 (N. - Cens.). Il «Lokalanzeiger» ha da Copenhagen: Il «Daily Mail» annuncia da Pietrogrado che il combattimento attorno a Varsavia è già cominciato e che infierisce nelle vicinanze immediate della fortezza. I tedeschi hanno fatto avanzare considerevoli riserve. Da ambedue le parti si combatte col più grande accanimento. Varsavia fu nuovamente bombardata da aviatori e da dirigibili germanici.

I russi nei Carpazi fermati ai confini

BUDAPEST 3 (Corr. Bureau.) Il «Pester Lloyd» comunica: Secondo notizie pervenute a queste sfere ufficiali, la situazione militare nei Carpazi si fa sempre più favorevole. Le truppe russe non hanno guadagnato terreno in nessun punto. L'avanzata ne è stata fermata dalle nostre forze in gran parte al di là della cresta confinale. Dove i russi hanno potuto mettere piede su territorio ungherese furono fermati nelle immediate adiacenze dei confini, donde, come in luogo informato si dichiara con assoluta precisione, essi saranno respinti in brevissimo tempo.

Scontri accanitissimi sul fronte lungo il Dunajec

VIENNA 4 (N. - cens.). *Il «Volksblatt» ha dal Quartiere della stampa di guerra: I combattimenti nella Galizia occidentale hanno portato, negli ultimi giorni, a scontri accanitissimi sul vecchio fronte lungo il Dunajec. Sembrò dapprima che l'offensiva russa tendesse nuovamente all'avanzata in angolo verso Neu Sandec per aggirare l'ala meridionale della nostra posizione di Cracovia; ciò che avrebbe potuto condurre a una situazione simile a quella di Limanowa. Ora però è chiaro che i russi, con i loro attacchi frontali, vogliono rompere la nostra posizione nel fronte ad est di Cracovia e Lodz, in direzione su Cracovia. A tale scopo essi hanno anche fatto venire truppe dalla direzione sud. Il nuovo tentativo fu respinto ieri nel modo più energico, con gravi perdite per i russi. Le nostre truppe si trovano ora in posizioni fortificate e trincerate. I combattimenti ebbero il carattere del combattimento frontale fermo.*

Anche l'Imperatore Francesco Giuseppe aderisce alla proposta del papa per lo scambio di prigionieri di guerra invalidi

VIENNA 4 (Corr. Bureau). *Papa Benedetto XV ha diretto il 31 dicembre a Sua Maestà il seguente telegramma. «Fidando nei sentimenti di amore cristiano verso il prossimo, di cui è animata V. M. preghiamo V. M. di terminare questo anno sciagurato e di cominciare il nuovo con un atto di magnanimità sovrana, accettando la nostra proposta che tra gli Stati belligeranti avvenga lo scambio dei prigionieri di guerra da considerarsi per l'avvenire come invalidi al servizio militare».*

L'Imperatore ha risposto col seguente telegramma in data 1 corr.: «Profondamente commosso dai sentimenti di amore cristiano verso il prossimo, che hanno indotto V. S. alla magnanima iniziativa entrante allo scambio dei prigionieri di guerra riconosciuti non idonei al servizio militare, ho già incaricato in via telegrafica il mio ambasciatore presso la S. Sede di comunicare al cardinale segretario di Stato, che in massima il Mio Governo aderisce cordialmente alla proposta viva di carità, e che esso si affretterà a entrare in trattative con i rispettivi Stati per la realizzazione pratica della proposta di V. S.».

Gli auguri dell'Arciduca Federico a Guglielmo

VIENNA 4 (Corr. Bureau). In occasione del Capodanno, l'Arciduca Federico ha diretto all'Imperatore Guglielmo il seguente telegramma di augurio:

«Stretti più che mai da una lotta di mesi e mesi per la giusta causa comune, gli eserciti germanici e austro-ungarici combattono con incrollabile fiducia e con forze unite contro un nemico più volte sconfitto, ma non ancora debellato. Come ho pregato il mio graziosissimo Imperatore, così, a nome delle truppe a me subordinate, prego anche la M. V., suo fedele alleato, di accogliere graziosissimamente il voto universale di vincere definitivamente, al quale voto non può mancare il compimento con l'aiuto di Dio, quale augurio per l'anno veniente. - Arc. Federico, maresciallo di campo».

L'Imperatore rispose con il seguente dispaccio:

«Porgo a V. A. i più sinceri ringraziamenti per gli auguri di Capodanno espressimi ad un tempo a nome delle truppe subordinate. Anch'io mando a V. A. i miei più cordiali auguri e prego di trasmetterli anche alle brave truppe austro-ungariche che nell'anno trascorso hanno dimostrato sì salda fratellanza d'armi con le truppe germaniche. Avanti con forze unite e con il proposito di vincere, con lo sguardo a Dio! Nè mancherà il successo definitivo della nostra giusta causa. - Guglielmo»

Una circolare che non esiste

COPENHAGEN 3 (Corr. Bureau). Tutti i giornali russi arrivati qui oggi, pubblicano ufficialmente una circolare segreta, pretesamente trovata, secondo la quale ancora il 9 marzo 1914 il Governo germanico avrebbe accennato alla necessità di provocare, col mezzo di agenti tedeschi e senza riguardo alle spese, rivoluzioni in Francia e nel Marocco, al fine di indebolire la Francia e la Russia nella guerra preparata dalla Germania.

L'Agenzia Wolff osserva al proposito: Secondo le nostre constatazioni, un simile accenno da parte del Governo germanico non è avvenuto nè il 9 marzo 1914 nè in genere mai.

Per quanto riguarda la pretesa circolare segreta si tratta di una inabile falsificazione.

A Pietrogrado si è stanchi di predicare ai sordi

PARIGI 3 (Corr. Bureau.) Il corrispondente da Pietroburgo del «Temps» scrive: La stampa russa discute ancor sempre la questione dell'atteggiamento degli Stati balcanici. Dopo le urgenti esortazioni a Bucarest e gli amari rimproveri a Sofia, si è stanchi di predicare ai sordi e si cessa d'interessarsene, poichè si comprende che da essi non dipende la vittoria. Ho osservato - scrive ancora il corrispondente - che qui si nota una tendenza diffidente.

La politica della Bulgaria: o accordo o libertà d'azione

SOFIA 3 (Corr. Bureau). L'Agenzia telegrafica bulgara comunica: Commentando il proclama del principe Alessandro di Serbia il «Volja», organo di Ghenadiew, scrive: «Finchè la Bulgaria sarà arrendevole verso coloro che si sono arricchiti a Bucarest a spese sue e che conservano il bottino, anzi vogliono ingrandirlo con nuovi acquisti, come fa la Grecia nell'Epiro, l'Europa lo permetterà. E lo permetterà se la Bulgaria rimane calma ed inerte di fronte alle ingiustizie più evidenti. Ma la Bulgaria non può rimanere indifferente. La nostra risposta al proclama della Serbia e di altri concorrenti nei Balcani è: O ci mettiamo d'accordo, entro i limiti della giustizia e delle reciproche ragionevoli concessioni, o batteremo la via che ci è segnata. Noi agiremo quando e come ci piacerà».

L'arresto di una spia russa a Sofia

SOFIA 3 (Corr. Bureau.) Il «Dnevnik» pubblica la notizia dell'arresto sensazionale di una spia russa da parte della polizia di Sofia. L'arrestata, di origine bulgara, si faceva chiamare col nome russo di Komarnicka. La sua abitazione era frequentata da numerose personalità dirigenti russofile. Risultò dai documenti sequestrati che la donna forniva regolarmente alla legazione russa rapporti di spionaggio esteri su speciali questionari rimessi a lei dalla stessa legazione.

Il colera

VIENNA 4 (Corr. Bureau). Dal dipartimento di sanità del Ministero dell'interno si comunica: Il 4 corr. furono constatati batteriologicamente due casi di colera asiatico a Cilli, uno ad Innsbruck e Pausram, distretto di Nikolsburg, Moravia. I casi sono in persone arrivate dai teatri della guerra.

L'Italia è decisa a non sbarcare a Durazzo

MILANO 4. Il «Corriere della Sera» scrive: Presso le nostre sfere competenti la situazione di Essad pascià è giudicata assai grave, ma non disperata.

La battaglia avvenne a poca distanza da Durazzo e l'improvviso arrivo di Essad in quella città allo scopo di prepararne la difesa, dimostra che il pericolo esiste. Per provvedere alla tutela di connazionali ivi residenti - e unicamente a questo scopo - il Governo italiano ha già inviato nelle acque di Durazzo la regia nave «Sardegna» ed ha inoltre deciso di inviarvi anche una nave trasporto, che sarà messa a disposizione dell'ammiraglio Patris; ciò solamente per provvedere alla eventuale necessità di un imbarco della colonia italiana. Una tale misura serve di conferma a quanto noi abbiamo già affermato, e cioè che il nostro Governo, per le ragioni già da noi molte volte esposte, è deciso a non operare nessuno sbarco a Durazzo come a non intraprendere nessuna più vasta operazione militare in Albania. Cadono così le voci corse a questo riguardo due notti or sono a Roma nonchè altri voci ch'erano corse a Durazzo, secondo cui, in caso di assoluta necessità, la «Sardegna» non si limiterebbe a raccogliere a bordo la colonia italiana e straniera e i membri del Governo, ma sbarcherebbe alcune compagnie e batterie di marinai occupando Durazzo e inalberando sul palazzo della Prefettura la bandiera italiana.

Su questo argomento il «Giornale d'Italia» così scrive:

La situazione intorno a Durazzo si va facendo più grave, poichè gli insorti sono decisi ad occupare la città, da cui non sono molto lontani. Tuttavia notizie recentissime giunte stasera al nostro Governo farebbero credere che è da escludersi un pericolo imminente per la città, giacchè le forze che si oppongono all'avanzata degli insorti sono notevoli e resistono energicamente sotto la guida sperimentata di Essad. Ad ogni modo, si afferma ancora una volta che le voci che corrono a Durazzo e altrove circa un prossimo sbarco dei nostri marinai non devono far credere che il Governo sia deciso a questo passo. Tali voci non rispondono che alla legittima ansia di quella colonia italiana e straniera.

La battaglia in Francia



Il teatro delle operazioni in Alsazia.

Duelli d'artiglieria

Combattimenti per il possesso di Steinbach

BERLINO 4 (Corr. Bureau). La Wolff comunica:

Grande quartier generale, 4 gennaio. - Teatro occidentale della guerra. In generale, a prescindere da duelli d'artiglieria più o meno aspri, sul fronte vi fu calma. Soltanto a Thann, nell'Alsazia superiore, il nemico spiegò una viva attività. Dopo un fuoco soverchiante contro l'altura ad occidente di Sennheim, esso riuscì, nelle ore serali, a prendere la nostra trincea abbattuta su quell'altura e, in relazione, il villaggio di Steinbach, da noi ostinatamente difeso e più volte ricordato in questi ultimi giorni.

L'altura fu ripresa da noi dopo un attacco alla baionetta. Per il possesso di Steinbach si combatte ancora.

Il supremo comando dell'esercito.

Gli assaggi di Joffre

BERLINO 4. *Il maggiore Morath, critico militare del «Berliner Tageblatt», scrive che Joffre ha assaggiato quasi ogni punto dell'estesissima linea non certo con l'intenzione di spezzarla ovunque, probabilmente invece, per cercare un punto debole e farlo bersaglio di una grande offensiva strategica, che, tuttavia, secondo il Morath è destinata a fallire per insufficenza di uomini. Il Morath calcola le perdite francesi a 600.000 uomini e quelle inglesi a 100.000, ufficiali compresi.*

Il numero complessivo di prigionieri che si trovano in Germania segna un aumento di 925 ufficiali e 151.841 soldati sulle cifre dell'ultima statistica comparsa il 6 novembre le quali davano 7213 ufficiali e 426.034 soldati. I berlinesi, avvezzati a grosse cifre, trovano che non vi ha proporzione fra il primo e il secondo periodo della guerra. La «Kreuzzeitung» spiega che il numero proporzionalmente minore dipende dal diverso carattere che la guerra ha assunto nello scacchiere occidentale. La guerra di posizioni non offre, come la guerra di movimenti, l'occasione di fare prigioniere grandi masse nemiche. Infatti all'est, dove la guerra di posizioni non è ancora la regola, è maggiormente conservata la proporzione fra i due periodi considerati.

Giudizi svizzeri dopo cinque mesi di guerra

BERNA 3 (Corr. Bureau). In un articolo di Capodanno sulla guerra, il «Bund» conclude: Possiamo calcolare che la Triplice intesa è giunta al massimo impiego della preparazione militare, a meno che non intervenga il Giappone. Le truppe dell'Austria-Ungheria, che si sono portate magnificamente, dimostrano una forza combattiva non consumata. La Germania sorprende gli avversari con l'inesauribilità delle sue riserve. L'esercito da campo portò da solo, nei primi mesi, il peso della guerra. Oggi sono in campo grandi corpi di truppa formati di riserve e di milizia. Nell'interno non manca ancora un altro rifornimento di truppe. Siamo dell'opinione che a tal riguardo tutti i calcoli dei critici militari siano inferiori alla realtà. Anche il materiale da guerra non fa difetto. La mancanza di ufficiali è compensata in buona parte dall'enorme passaggio di sottufficiali alle armi appiedate, reso possibile dall'uscita dalla cavalleria di battaglia, nonchè con i numerosi sottufficiali disponibili, i quali servono oltre il solito periodo di anni.

Nota ufficiale francese sull'attività dei propri aviatori

BERLINO 3 (Corr. Bureau). La «Havas» comunica in data di Parigi 29 dicembre u. d.: Una nota ufficiale dichiara falso il comunicato germanico del 26 corrente, in cui si diceva che il lancio delle bombe su Nancy era una misura di rappresaglia per il lancio di bombe sulla città di Friburgo, nel Breisgau, e sul villaggio-lazzaretto Inor da parte di aviatori francesi. Questi non avrebbero eseguito mai altro che operazioni guerresche, motivate da riguardi militari, e avrebbero colpito soltanto edifici militari.

La «Wolff» dichiara al proposito: In realtà gli aviatori lanciarono bombe a Friburgo 1) su una casa privata, 2) su un ospedale reso riconoscibile con la Croce rossa e 3) nei pressi di un edificio in cui si custodiscono le collezioni artistiche comunali. Ad Inor le bombe francesi caddero esclusivamente sul lazzaretto, in modo che i malati si spaventarono grandemente e rimasero danneggiati.

Due classi della territoriale francese congedate

PARIGI 3 (Corr. Bureau.) Secondo il «Matin» il ministro della guerra ha disposto il congedo di tutti i riservisti dell'esercito territoriale di tutte le armi delle classi 1887 e 1888.

Sessioni interrotte al Parlamento francese

PARIGI 4 (Corr. Bureau). La prospettata convocazione del Parlamento per una sessione di cinque mesi offre al «Temps» l'occasione di sottoporre la questione a un esauriente esame. Il «Temps» dice che la mobilitazione di 190 deputati, dunque di un terzo della Camera, crea difficoltà particolari. Poichè le Camere non possono radunarsi nell'assenza di tanti deputati, di cui alcuni sono incaricati di relazioni importantissime, il giornale propone che le Camere rimangano aperte il tempo necessario, e che quindi si aggiornino per alcune settimane, sicchè le commissioni potrebbero esaurire tutti i lavori ed i deputati mobilizzati ritornare al fronte. Si potrebbero quindi riconvocare le Camere per un termine stabilito da esse al fine di esaminare i lavori preparati dalle commissioni. Così, durante i cinque mesi, vi sarebbero tre o quattro sessioni, più o meno lunghe, a seconda della volontà della Camera, con pause durante il tempo necessario ai lavori commissionali.

Il «Temps» aggiunge che l'ultima parola in merito spetta alle Camere.

I viveri per il Belgio non saranno requisiti

AMSTERDAM 3 (Corr. Bur.). Il «Correspondenz Bureau dell'Aja» comunica: L'inviato olandese a Berlino, appoggiato dagli ambasciatori spagnuolo e americano, si è rivolto al Governo germanico nella questione della requisizione dei viveri nel Belgio. Il Governo germanico ha dato l'immediata assicurazione che non requisirà nè le provviste importate nè quelle esistenti nell'interno fino a tanto che la popolazione belga verrà fornita di viveri dall'estero.

La Francia si approvvigiona in Russia

BASILEA 3 (Corr. Bureau). Le «Basler Nachrichten» recano che il consiglio dei ministri russo aderì alla proposta del Governo francese di acquistare dalla Russia 25 milioni di pud di grano e sei milioni di pud di zucchero. Quantunque la fornitura sia stata distribuita su parecchi mesi, la Francia ha già conteggiato al Governo russo l'intero prezzo di acquisto e pagate in antecipazione le spese di trasporto e d'assicurazione.

Il Marocco dichiarato colonia francese?

GINEVRA 4 (N. - cens.). *Il «Herald» reca che il Marocco fu dichiarato colonia francese.*

La parte del Giappone nel conflitto europeo praticamente terminata

STOCCOLMA 3 (Corr. Bureau). I giornali riproducono una notizia da Tokio, secondo la quale i circoli ragguardevoli dichiarano false tutte le voci di truppe giapponesi mandate sui teatri della guerra e di ufficiali giapponesi impiegati nell'artiglieria russa in Polonia.

Ufficiali giapponesi sono presso l'esercito russo soltanto come attachés. Il Giappone ha partecipato alla guerra per adempiere al suo dovere d'alleanza verso l'Inghilterra il quale non impone che una cooperazione a difesa degli interessi nell'Estremo Oriente, non però un aiuto nei combattimenti in Europa. Le truppe giapponesi non si affittano in Europa a pagamento. Poichè ora Kiao-Ciao è nelle mani del Giappone e le navi da guerra germaniche nel Pacifico ed Atlantico sono distrutte o disarmate, la parte del Giappone è, praticamente, terminata. Esso attende con calma e pazienza la fine della guerra generale.

Un'esortazione di Clemenceau

PARIGI 4 (Corr. Bureau.) Clemenceau affermando nell'«Homme enchainé» di credere di sapere che la questione dell'intervento giapponese è esaminata sul serio, esorta un'altra volta all'intervento urgente. - E' ingenuo - egli dice - confidare unicamente nel successo della lunga guerra di logoramento, che spossa tanto gli alleati quanto i nemici. La guerra di trincea non può mai condurre alla vittoria col semplice esaurimento dell'avversario. Il Governo, che ha dato prova di grande attività, deve esercitare anche il controllo sull'azione militare, senza pertanto limitare la libertà di decisione del comando superiore. Esso, alla fin dei conti, è al potere per governare, non per assumere delle pose. Se il Governo crede di aver spiegato tutta la sua energia dichiarando che l'azione militare non lo riguarda, non è da meravigliarsi se non sia informato nè sui preparativi nè sull'offensiva nè sulle eventuali esigenze di un combattimento fino all'estremo, la cui durata non può essere prevista da nessuno.

L'impressione in Francia per l'affondamento della „Formidable"

PARIGI 4 (Corr. Bureau). L'affondamento della nave di battaglia inglese «Formidable» produsse in Francia grande impressione. I giornali si consolano col dire che la nave era antiquata.

Gli ultimi marinai dell'„Emden" continuerebbero la guerra su un trealberi armato?

BASILEA 4 (Corr. Bureau). Secondo le «Baseler Nachrichten», a Milano si è avuta da Sciangai la notizia che il capitano di porto a Rangoon ammonisce le navi in rotta per le acque siamesi a stare attente al trealberi «Agoche», il quale, avendo a bordo gli ultimi marinai tedeschi dell'equipaggio dell'«Emden» e quattro mitragliatrici, continua le operazioni contro la navigazione commerciale ed avrebbe già affondato numerosi navigli costieri. Anche il piroscafo carboniero «Oxford» sarebbe stato preso dai tedeschi e mutato in un incrociatore ausiliario. Finora queste navi sarebbero sempre sfuggite all'inseguimento da parte della flotta degli alleati.

LE MINE TEDESCHE hanno recato all'Inghilterra un danno di 100 milioni di lire sterline

LONDRA 3 (Corr. Bureau). L'«Evening News» scrive: La punta della flotta germanica alla costa inglese doveva coprire in primo luogo il collocamento di mine. L'Inghilterra, in seguito alle mine tedesche, ha perduto da 30 a 40 milioni di lire sterline in navi e carichi; inoltre, per l'azione dell'«Emden», da 4 a 5 milioni; e grosse somme infine per l'azione degli incrociatori, complessivamente più di cento milioni di lire sterline. Il giornale domanda che si rinforzi notevolmente il corpo dei pescatori di mine.

Polemiche anglo-tedesche sul bombardamento di Hartlepool, Scarborough e Witby

BERLINO 4 (Corr. Bureau). La «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» confuta l'asserzione che il cannoneggiamento di Hartlepool, Scarborough e Whitby da parte delle forze navali germaniche sia stato contrario al diritto delle genti, poichè si sarebbero bombardate piazze aperte senza un precedente annuncio e si sarebbe pertanto causata la morte di molte persone borghesi. Il giornale osserva che l'unico trattato da prendersi al riguardo in considerazione, ossia la nona convenzione dell'Aja del 18 ottobre 1907, non è stata ratificata da tutte le Potenze partecipanti alla guerra e perciò, secondo l'articolo 8, non è impegnativo nemmeno per le Potenze che hanno approvato il trattato. Malgrado ciò la Germania osservò rigorosamente queste disposizioni. Secondo gli articoli 1 e 2, possono essere cannoneggiate tutte le difese piatte e tutte le istituzioni militarmente adoperabili in piazze non difese. Hartlepool però, secondo la lista dell'esercito, pubblicata mensilmente da parte inglese, appartiene alle fortificazioni costiere occupate in tempo di pace e di guerra da forze terrestri. Scarborough possiede una trincea con sei cannoni da 15 cm. puntati verso il mare, una caserma ed una stazione radiotelegrafica registrata ufficialmente. Wihtby ha, secondo la lista navale, una guardia costiera al comando della marina. Le navi germaniche hanno bombardato, come ammettono gli inglesi, soltanto questi impianti.

Il preannuncio del bombardamento previsto dalla convenzione può essere omesso, se l'annuncio mette in pericolo il successo dell'impresa. Ciò è avvenuto in questo caso. Pertanto gli attacchi delle navi germaniche si sono mantenuti assolutamente entro i limiti del modo di guerreggiare permesso dal diritto delle genti.

I nuovi corpi inglesi

Impressioni tedesche

BERLINO 4. Sui sei nuovi eserciti inglesi, la «Berliner Zeitung am Mittag» osserva: «Dopo i rinforzi mandati sul continente a più riprese, dopo l'invio del primo distaccamento delle truppe di nuova formazione calcolato a 80.000 uomini e data la grande difficoltà d'avere ufficiali in numero sufficiente, non è possibile che il nuovo esercito, se esiste, sia pronto ad entrare in azione».

Il «Lokal Anzeiger», da canto suo, suppone che la forza di ciascun corpo sia di trentamila uomini, ed essendo ogni esercito composto di tre corpi, l'aumento complessivo delle forze inglesi sarebbe di 540 mila combattenti. Questa cifra corrisponde incirca al risultato del nuovo reclutamento. Il giornale non crede che la nuova armata inglese possa comparire presto in campo: difettano gli istruttori e il nuovo materiale arruolato è assolutamente impreparato. Inoltre la popolazione inglese, nella quale si tiene desto il timore di una invasione, chiede che il territorio dell'isola sia ben difeso, sopra tutto dopo essersi dimostrato che le coste non sono inaccessibili. Infine, prima che le nuove reclute siano istruite si sarà presentata la necessità di inviarne parte in campi non europei. Per tutto ciò ritiene il giornale che l'Inghilterra potrà mandare in primavera al massimo in Europa 200.000 uomini».

La nota americana all'Inghilterra

Commenti francesi

PARIGI 4 (Corr. Bureau). La nota degli Stati Uniti all'Inghilterra fu accolta con calma dalla stampa parigina. Tutti i giornali sperano che l'America riconosca, che è necessaria una stretta vigilanza da parte degli alleati.

Il più vibrato di tutti è il «Journal» il quale riconosce che la nota è rivolta anche contro la Francia. Il giornale dichiara che non bisogna attendersi nessuna correntezza: qualsiasi violazione del blocco della Germania costa centinaia di migliaia di vite. Londra potrà convincere senza fatica il governo di Washington, che la misura per impedire l'invio di contrabbando è assolutamente indispensabile e che tutti gli interessati faranno il possibile per attenuare gli inconvenienti.

L'«Echo de Paris» dice che la nota colpisce tutti i neutrali: l'Italia ha fatto prima degli altri, passi per impedire qualsiasi abuso. Gli altri Stati neutrali d'Europa, i quali sono interessati alla navigazione nell'Oceano Atlantico, sarebbero pronti a trattare con l'Inghilterra. Il trattato che verrebbe stipulato, renderebbe molto più facile le trattative con Wilson.

La Cina domanderebbe la restituzione di Kiao-Ciao

PIETROBURGO 3 (Corr. Bureau). Il «Novoje Vremja» ha da Pechino: L'officioso «Daily News» di Pechino, che finora ammoniva sempre alla calma, attacca aspramente il Governo giapponese per le dichiarazioni fatte alla Camera su Kiao-Ciao. Il giornale di Pechino osserva che la Cina si prenderà ciò che le spetta.

La Turchia prolunga la moratoria

COSTANTINOPOLI 3 (Corr. Bureau.) Il Governo ha presentato alla Camera un disegno di legge per l'autorizzazione a emettere un'anticipazione di cinque milioni di lire turche (circa 110 milioni di corone) al 6 per cento.

La Camera approvò il disegno di legge che promulga la moratoria fino al 13 aprile 1915.

Il Governo ha presentato alla Camera un progetto di legge che, nei riguardi dei soldati sotto le armi, applica la moratoria fino alla fine della guerra.

I beni del Khedive deposto

LONDRA 3 (Corr. Bureau). Il «Times» ha dal Cairo: I vuoti risultanti dalla mancanza dei giudici tedeschi ed austriaci nei Tribunali misti non saranno riempiti. Per amministrare i beni del deposto khedive fu nominato un amministratore. Egli ne dovrà tutelare gl'interessi nonchè quelli dei suoi creditori.

L'INAUGURAZIONE della nuova sede della Crusca

FIRENZE 4. Nel piano terreno di palazzo Riccardi, l'Accademia della Crusca, col favore del Governo, ha avuto finalmente sede degna e decorosa. Chi ricorda quale fosse l'antica sede in via della Dogana, non può oggi che rallegrarsi per questa nuova inauguratasi stamane con molta solennità.

I ministri Grippo e Martini ed il sottosegretario di Stato Rosadi sono stati ricevuti nell'antica cappella Riccardi, ove ora sono ordinate le imprese degli antichi accademici e gli storici simboli della Crusca. Poi sono passati a visitare le sale della biblioteca, degli schedari dei testi citati, il salone sobriamente decorato ove l'Accademia tiene le sue sedute e le stanze dei vari accademici. Quindi, nella sala di Luca Giordano, al primo piano, le autorità si sono riunite per la cerimonia inaugurale.

Ferdinando Martini ha preso posto tra gli accademici presso il massaio Alfani, con Rajna, Comparetti e Manni. Il ministro Grippo ha preso posto tra il segretario Mazzoni e l'arciconsolo Del Lungo, che subito si è alzato ed ha pronunziato un vibrante discorso.

Rivolto il suo saluto ai presenti, il ministro on. Grippo si dichiara lieto della solennità odierna nella coltissima e gentile Firenze, solennità che porge nuova prova della partecipazione dell'Accademia della Crusca a quel fervido incremento della cultura italiana di cui si notano tanti segni palesi.

Oggi la Crusca, inaugurando la sua nuova sede in questo storico palazzo, conferma i suoi propositi con l'autorità e la competenza degli uomini che ne fanno parte, i quali rivolgono il loro pensiero con amoroso entusiasmo a quella lingua italiana che nel canto dei nostri poeti, nella sapienza dei nostri pensatori, nella voce del nostro popolo significa ed esalta l'anima stessa dell'Italia.

L'opera monumentale del «vocabolario» - continua l'on. Grippo - è opera di italianità. Nella storia della lingua è racchiusa tutta la storia italiana.

Il «vocabolario» è l'archivio prodigioso ove ha segno e custodia indelebile ogni più abile atteggiamento del nostro spirito, ogni più tenue sfumatura del nostro pensiero, ogni più sottile colorazione del nostro sentimento. Nella grande opera del «vocabolario» è delineata la vita di ogni parola attraverso il tempo e a coscienza degli scrittori e del popolo. Tutto l'organismo del nostro idioma vi è dichiarato nel suo valore nazionale.

Cessato l'applauso che ha salutato le parole del ministro, il segretario della Crusca, sen. Guido Mazzoni, legge la relazione annuale dell'Accademia.

Da ultimo, essendo ammalato l'accademico senatore Chiappelli, Guido Biagi ne ha letto il discorso.

Un processo di spionaggio a Lipsia

LIPSIA 4 (Corr. Bureau.) Davanti al secondo Senato penale del Tribunale dell'impero si tenne, sotto la presidenza del presidente di Senato dott. Menge, un processo di spionaggio, che è il primo in quest'anno. L'imputato Alfonso Reutenauser, da Kiel, scrivano, nato nell'Alsazia, era accusato di tentato tradimento di segreti militari. Egli aveva servito, dal 1907 al 1913, nella seconda divisione di marina a Kiel, e ultimamente sull'incrociatore «Göben», donde, nell'ottobre del 1913, dovette essere congedato per cattivo comportamento.

Secondo l'atto d'accusa, l'imputato aveva tentato a Kiel, nel 1914, e all'estero, di portare a conoscenza dell'ufficio informazioni francese cose destinate al segreto. Il dibattimento si svolse con l'esclusione del pubblico.

L'imputato fu condannato (computata la pena di carcere di un mese, alla quale fu condannato il 31 luglio 1914 a Kiel) a quattro anni, sei mesi ed una settimana di ergastolo e a dieci anni di perdita dei diritti civili; e ciò a titolo di tentato delitto di spionaggio.

Reutenauser aveva mandato all'ufficio francese d'informazioni una relazione sugli arredamenti delle navi da guerra germaniche. La lettera non pervenne a destino in seguito ad uno sbaglio dell'imputato nell'indirizzo, e condusse invece al suo arresto.

Il nuovo vicerè dell'Irlanda

LONDRA 4 (Corr. Bureau.) La Reuter comunica: Lord Wimbourne è stato nominato vicerè dell'Irlanda in successione di lord Aberdeen.

Il movimento insurrezionale nel Paraguay morto nel nascere

BUENOS AIRES 3 (Corr. Bureau). Il Governo ha ricevuto un rapporto della legazione argentina ad Assuncion, secondo il quale il movimento insurrezionale nel Paraguay è stato soffocato. Distaccamenti degli insorti, che avevano varcato il confine argentino, furono disarmati.

Decessi. VIENNA 4 (Corr. Bureau.) E' morto nell'età di 90 anni l'editore-librario consigliere commerciale Alfredo cav. de Hölder.

Ierlaltro è morto nell'età di 89 anni il consigliere intimo, presidente di Tribunale d'appello in riposo Giovanni Edelmann, membro della Camera dei signori.

Un tunnel sotto l'«Unter den Linden».

BERLINO 4 (Corr. Bureau). Per liberare dal movimento stradale la strada d'ingresso a Berlino «Unter den Linden», era stata iniziata, su proposta dell'Imperatore, la costruzione di un tunnel. I lavori sono ora tanto progrediti che oggi fu fatto cadere l'ultimo diaframma.

Naufragio.

LONDRA 4 (Corr. Bureau). L'Agenzia Lloyd comunica: Ieri naufragò presso le isole di Orkney il bark norvegese «Maryetta». Undici uomini dell'equipaggio annegarono. Gli altri sei, tra cui il capitano, furono sbarcati presso Kirkwal.

CRONACA LOCALE

Il giusto limite

Nelle circostanze presenti, un periodo dell'anno sarà totalmente cancellato: il carnovale. In questi primi giorni di gennaio, esso incominciava a tamburellare i suoi motivi di danza e a suscitare un po' di vita notturna dietro i vetri appannati dei caffè: quest'anno ogni battuta di danza picchierebbe con troppa incoscienza sui cuori; noi non ci accorgiamo che il carnovale incominci; non ci accorgeremo nè dei suoi ultimi giorni, nè del successivo dì delle ceneri. E' troppo naturale ed è troppo giusto. In tutte le città degli Stati in guerra si soppressero quei modi di divertimento che avessero carattere di gazzarra e di tripudiante allegrezza; e perfino la gaia notte di San Silvestro fu altrove cassata dal numero delle feste che è lecito di celebrare. E' questo un progresso morale dei tempi nostri: in altri tempi si volevano quasi a viva forza intensificate le manifestazioni di spensieratezza nei tempi di pubbliche calamità, e si credeva con ciò di stordire la gente: ipocrisia alla quale oggi ogni coscienza si rifiuterebbe. La realtà oggi si guarda con schietti occhi e con anima che trae dalla gravità della situazione la forza di affrontarla: e si capisce quale intruso sarebbe un carnovale, mentre tanti giovani mancano e tante ansietà e tanti pensieri affettuosi e caritatevoli occupano le anime.

Invece, trattenimenti che stieno nel giusto limite, che mantengano la normalità della vita e che permettano una ricreazione calma, elevata e serena, entrano perfettamente nel quadro delle disposizioni psicologiche di quest'ora di guerra, dominata, e non potrebbe essere altrimenti, da una serietà insolita... In tutte le città si è cercato di mantenere aperti i teatri, ed anche nella città nostra la stagione lirica d'autunno si è svolta con sufficiente fortuna, così da incoraggiare all'organizzazione di nuovi spettacoli. E questo è uno svago quasi necessario, un fermento di vita spirituale altamente benefico, a parte anche ogni considerazione d'indole materiale. Non c'è nulla in esso che contrasti con la riverenza dovuta a quelli che soffrono delle conseguenze della guerra, a quelli che faticano e muoiono sui campi di battaglia. E' semplicemente la vita che prosegue nelle sue forme consuete; la vita che vuole e deve essere conservata. Senza ostentazione di cercar la gioia; nel giusto limite.

Per la Croce Rossa ci pervennero:

Per onorare la memoria del cav. Salvatore Ventura, dal sig. Rodolfo Brunner cor. 30; dott. Filippo Brunner cor. 30.

Per onorare la memoria del cap. Francesco Dobnik, dai signori Frank e Mary Lloyd cor. 20 (pro Ospedale sussidiario della Croce Rossa della Società triestina «Austria»).

Per onorare la memoria del sig. Eugenio Binder, dalla sorella signora Emma Krausenenck-Binder cor. 25.

Da diversi impiegati della Banca Anglo-Austriaca cor. 50. - G. Siberna cor. 2. - Da tre triestini (Lorenzo Tamaro, Giusto Schilian, Giusto Ulle) distaccati ai forti di Vermaz (Cattaro) cor. 6.

— All'Assoc. prov. della Croce Rossa pervennero: dagli impiegati della ditta S. e W. Hoffmann, rata pro gennaio, cor. 80, Stellio A. Negreponte, per onorare la memoria del signor Eugenio Binder 20, Federico Walluschnig per onorare la memoria del cav. Giuseppe Vidich 30, Hartmann e C., lavanderia, 10.

Per vedove ed orfani di triestini caduti in guerra ci pervennero:

Raccolte nella notte di S. Silvestro da triestini e istriani della musica di marina a Pola. Beatrici E., Buttignoni V., Biasiol T., Babich P., Bortuzzi F., Donaggio C., Ferluga G., Miniussi G., Penco G., Petrich G., Plett D., Pletz A., Rauber R., Schwarz A. sen., Schwarz A. jun., Soldo E., Tauscher B., Venier A., Visintini G., Zurich E., Zanetti U., Zulian A., corone 33.58.

Pro soldati al campo. Giovedì 7 corr. alle 7.30 pom. nella sala Fenice si darà un trattenimento a favore del fondo pro soldati al campo. Si rappresenterà la favola natalizia «Come la piccola Elsa cercò il bambino» con coro di angeli, nani, ninfe ecc., eseguita esclusivamente da bambine e bambini. I biglietti si trovano in vendita nella libreria Schimpff, piazza della Borsa.

— Al Comitato delle signore «pro soldati al campo» pervennero offerte da: Liceo femminile tedesco, Antonio Folie, Emma Finger, signorina Alice Cosma, principesse Maria e Fanny Hohenlohe, Alessandra Wiedmann, Scuola popolare e cittadina (S. Giorgio), capo-ingegnere Lodovico Schiestl, baronessa Orsola Parisi, signorina Pilz, signora E. Scabar, sig.ra Jachta de Eisner, Emilia Arnstein, dir. Overhoff; raccolta settimanale degli impiegati del ramo spedizioni del Lloyd austriaco, una frequentante del Liceo femminile, signor Stölker e consorte, Circolo delle «Sette», signorina Luisa Mistaro, Berta Lieblein, Hilda Profeld, Famiglia Honsell, Nina L. Gialussi, raccolte dalla signora Slaviana di Demetrio, signora Barbara Bischoff-Porta, signora E. Velicogna, signor C. Schmiedel, Alice de Zimmermann, Rosa Nauén, signora E. Erhold, ammiraglio Giuseppe cav. de Schwarz, signorina Paolina Hummel, signore: G. Panfili, Frida Panfili, dott. Pipitz, Giuseppina Küchler, Luigia Campolin; inoltre per mezzo del Capitanato distrettuale di Capodistria, pelli dalla parrocchia di Carcauzze, dal signor Gius. Bertok (Ospo), dalla Scuola popolare Ospo, dal signor Gius. Kocianeic, Giuseppina Bertok, Giacomo Viola, Ant. Kuelan (tutti da Bertocchi).

Per l'Ufficio di soccorso per famiglie di richiamati ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Eugenio Binder, dalla ditta Ad. Goldschmied & C.o cor. 25.

Dal personale di servizio del caffè «Bizantino» cor. 7.80.

Per il fondo pro disoccupati ci pervennero:

Per onorare la memoria del cav. Salvatore Ventura, dai signori: Ettore e Luigia Vianello cor. 25; dal bar. Fortunato e baronessa Emma de Vivante cor. 50; ditta Ignazio Weiss cor. 25; Francesco Basilio cor. 20; Alberto ed Ella Frankfurter cor. 25; A. Luciolli cor. 20; raccolte al «Caffè degli Specchi» dagli amici del figlio Giulio, cor. 20.

Per onorare la memoria del comm. Giuseppe Vidich, dal sig. Antonio Grandi cor. 20.

Per onorare la memoria del prof. Pietro Budmani, dai nipoti Lily e Giorgio Camerini cor. 20; dalla famiglia Francesco Camerini cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Eug. Binder, dal sig. D. G. Panajotopulo corone 20.

Dagli impiegati della ditta Camis & Stock, il 2% degli emolumenti dicembre, corone 71.40.

5.o contributo mensile degli impiegati della ditta Lustig & Bednarz, cor. 48.

4.o contributo mensile dei funzionari della Beneficenza pubblica cor. 176.07.

Antonio Saltarelli cor. 10. - Arnoldo Guastalla cor. 15. M. Domenis e Giovanni Kulievich, per aver lasciato aperto il rouleaux, cor. 3.

— LXIX lista degli importi pervenuti alla Presidenza municipale a favore del Comitato pro disoccupati: impiegati della ditta E. e W. Hoffmann (V contributo mensile) cor. 80; bar. Cimone de Ralli (contributo pro gennaio) 500; avv. Igino Brocchi (IV contributo mensile) 200, avv. Camillo Ara (IV contributo mensile) 100; inoltre, per onorare la memoria del cav. Salvatore Ventura: dagli «amici dei convegni domenicali» Antonio Boccardi, Stellio A. Negreponte, Giuseppe bar. de Parisi, dott. Giorgio Piccoli, Leopoldo Vianello e Matteo Vittorio Bussanich 120; dai componenti il tavolo del mezzogiorno al «Tergesteo», bar. Antonio de Burlo, Gioachino Gairinger, bar. Pietro Morpurgo, bar. Giuseppe Parisi, Alfredo de Politzer, cav. Diodato Tripcovich e Riccardo Pick cor. 140.

Notizie di scomparsi. Il soldato Sticotti, del quale recammo ieri notizia, che si trova prigioniero di guerra a Nisc, è il sig. Carlo Sticotti, impiegato comunale, fratello dell'egregio prof. Piero Sticotti, vice-direttore del Museo di storia e d'arte. La famiglia apprese la notizia della prigionia del suo caro a mezzo del Consolato italiano a Nisc, al quale, come è noto, è affidata fino dall'inizio dello stato di guerra, la protezione dei cittadini a.-u. in Serbia.

Onorificenza. Il signor Mirone M. Gunalachi è stato insignito dal re di Grecia della croce di cavaliere dell'ordine del Salvatore.

Saluti ed auguri di soldati triestini lontani. Ecco un nuovo gruppo di cartoline e lettere di soldati triestini (e di alcuni comprovinciali) giunteci ieri:

Da Brzesko (Galizia). I triestini della sezione telegrafica di campo in Galizia, inviano caldi auguri alla loro adorata città e alla cittadinanza triestina, per il nuovo anno:

R. Birsa, F. Premru, G. Spanghero, G. Nicolich, Giuseppe Vecchiet, A. Duimovich, Luigi Garbais, Francesco Catalan, Francesco Germek, Danielut, Petronio, Zovich Francesco.

Da Trebinje: I riservisti triestini che si trovano al fronte meridionale inalzano tra il rombo del cannone un evviva a Trieste, a S. Giusto e alla cittadinanza triestina in occasione dell'anno novello:

Pietro Costanzo, Carlo Dolenz, Antonio Russ, Mario Vatovaz, Andrea Glavina (da Longera), Riccardo Stamer.

Da Graz. Buon anno alla loro cara città augurano i triestini militi nella scuola di sanità a Graz:

Manlio Mazzoli del 27.o alpini; Vittore Velo, Francesco Mazzinich del 97.o fanteria, Marcello Bassi e Giusto Verdier del 5.o territoriale.

Da Lubiana: Alla nostra cara Trieste un buon anno nuovo:

Rodolfo Gregorich, Riccardo Riosso, Emilio Boccalich, Rodolfo Grilz, degenti all'ospedale di riserva di Lubiana.

I triestini del 97.o fanteria che ancora si trovano a Lubiana, mandano i migliori voti alla loro cara città per il nuovo anno:

Luciano Sauli, Gius. Zuliani, Giuseppe Rauwolff, Carlo Mertely, Mario Sinigoi, Emilio Gherza, Ferdinando Tainsek, Giusto Antonig, Giuseppe Makuz, Giuseppe Holldieu, Augusto Snider, Leopoldo Ukmar, Francesco Pecchiar, Carlo Mlac, Rodolfo Wald, Antonio Reichel.

Un felice anno alla cara Trieste:

Arturo Ciancich, Giacomo Sillich, Antonio Cianic, Giovanni Sulich, Carlo Pagani (tutti del 97.o fanteria).

Da Marburgo: I triestini e i comprovinciali nell'ospedale di riserva di Marburgo N. 2, augurano un prospero e felice anno novello alla loro amata Trieste:

Rodolfo Levi-Minzi, Antonio Visintini, Mario Padovano, Giovanni Zrimsek, Marcello Spagnul, Oreste Ravasini, Carlo Nordio, Vittorio Cossutta, Eugenio Sossich, Emilio Laurencich, tutti da Trieste; Gabriele Dovier, Sebastiano Marchesani da Grado; Antonio Doria da Ronchi; Giovanni Dejuri da Monfalcone; Ettore Leban da Gorizia; Pietro Donda da Terzo; Alberto Portelli da Ruda; Antonio Spitz da Cittanova.

Da Krems: I militi triestini del a Krems mandano auguri d'un felice anno ai cari concittadini, alle loro famiglie, alla cara adoratissima Trieste:

Ernesto Ghersinich, Marcello Jamnich, Attilio Zago, Antonio Zorsc, Carlo Klun, Mario Bresingher.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Salvatore Ventura, ex-presidente dei Magazzini Generali, dalla famiglia Schwarz corone 10.

Per onorare la memoria del sig. Carlo Wagner, dal sig. Carlo Marussig cor. 10.

Da alcuni insegnanti della Scuola al Lazzaretto vecchio (per gennaio) cor. 5.70.

51.o versamento mensile delle «Tartarughe elettriche», cor. 13.

Dagli insegnanti della Civ. Scuola popolare di via Giuseppe Parini, per il 1914, cor. 116.04.

Dai docenti e dal bidello della Civica Scuola di Città nuova, per gennaio, corone 9.80.

Dal direttore e dalle docenti della Civ. Scuola popolare e complementare alla Ferriera, per gennaio, cor. 5.

Dagli insegnanti della Civica Scuola di via Ruggero Manna, per gennaio, corone 9.50.

Dai volontari d'un anno italiani residenti a Gorizia, augurando felice l'anno novello alla Lega Nazionale e alla città di Trieste, cor. 20.66.

Raccolte tagliuzzando la patatina, cor. 140. - Da alcuni Rozzoliani Risorti, paragonando il Rozzoliano dissidente pari a Cica, cor. 6. - Da A. F. (pro festa della Befana al Ricreatorio) cor. 5. - Deplorando il poco acume del professore, dalla compagnia dei frati e dei sacchi cor. 1.50. - Raccolte fra Alessandro, Roberto, Umberto, Nino, al giuoco del tresette in casa Servadei, cor. 13. - Raccolte durante il 1914 in pezzi da 1 cent. rifiutati e obolo di clienti della Libreria G. Chiopris, corone 11. - Antonio Saltarelli cor. 10 (pro refezione della L. N. a figli di disoccupati).

Per Capodanno: dai componenti la Direzione della Società degli agenti in manifatture cor. 11. - Da Ettore Schiavon cor. 10. - Antonio Garzolini cor. 5. - Arnaldo Guastalla cor. 5.

Matrimoni. La signorina Roma Posecco col signor Giuliano de Brumatti.

★ La signorina Anna Rota col signor Ettore Battig.

Ricreatorio comunale «Giglio Padovan». Per questa sera è convocata la sezione orchestra.

Ricreatorio comunale di via dello Scoglio. Apprendiamo che si è costituito un Comitato pro Befana anche per il Ricreatorio comunale di via dello Scoglio. Il Comitato è composto dai signori G. Desilla, L. Furlani, M. Jenco, dott. M. Miani, V. Squerci e l'on. Trojer. Eventuali doni vengono accettati presso la direzione del Ricreatorio. La festicciuola si terrà mercoledì 6 corr. alle 3.30 pom.

★ Pervennero al Comitato fin d'ora doni dai seguenti signori: Fanin e Novak, on. Trojer, Fogolin C. e R., drogheria Marco, De Franceschi Emilio, Vouk E., ditta Oehler, G. Padovani, ved. Soppa, A. B. Bonetti, pasticceria Covacich, Luigi Bidoli, Stabilimento musicale Verdi, N. N., Ang. Ceron, ing. C. Mann, Umb. Furlani, L. Furlani e O. Cobau.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del cav. Salvatore Ventura, dal barone Riccardo Albori cor. 30, a favore della Società di San Vincenzo de' Paoli; dal cav. Diodato Tripcovich cor. 20, a favore della Guardia medica; dal comm. Oscar Gentilomo e consorte cor. 30, a favore della Pia Casa Gentilomo; dalla signora Emma Morpurgo de Nilma nata Mondolfo cor. 25, a favore dell'Infermeria Treves.

Per onorare la memoria della signora Ersilia Benjam e del figlio di lei Ferdinando, dai docenti della Scuola di Città nuova cor. 75, a favore di scolari poveri della Scuola stessa.

Per onorare la memoria del comm. Giuseppe Vidich, dalla contessa Onorina Sordina-Scrinzi cor. 10, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe e cor. 10 a favore della Casa di Nazaret.

Per onorare la memoria del sig. Carlo Wagner, dagli impiegati del Dipartimento «partenze e arrivi» del Lloyd cor. 50, a favore della fondazione Milena Radoslovich; dal sig. Guglielmo Cavini cor. 10, a favore della Guardia medica.

In memoria d'un triste anniversario, dal sig. Guglielmo Cavini cor. 10, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria del cap. Francesco Dobnik, caduto in Galizia il 15 decembre, dalla signora Teresa Greenham cor. 20, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Dal bar. Fortunato de Vivante, per corrispondere all'appello, cor. 30, a favore della «Previdenza».

Dalla Premiata Calzoleria Triestina, contributo settimanale pro 1914, cor. 4, a favore della Guardia medica.

— Alla Società «Igea», per corrispondere all'appello, pervennero: D. Windspach cor. 10, Antonio Sablich 10, Carlo Arch 10, Nina Gialussi 5, M. Hofstädter 5, Ferruccio Cavalcante 2, dott. Vittorio Mandel 10, Società Generale austriaca Gerolimich e Comp. 10, Famiglia Codermatz 10, Romano Tamaro 3, Rinaldo Cavalcante 2, Giovanni cav. de Scaramangà 20, Erminia Besso 3, Società di Navigazione «Istria-Trieste» 10, avv. L. Savo 2, Emilio Bonazza 2, Direzione dell'Unione Operaia Triestina 20.

— Al Comitato di difesa dei minorenni pervennero: Luigi Bonetti cor. 4, Giulio Reddersen 8, Fratelli Rauber 4, Virginia Soletti 4, Regina Coen 4, Federico Glanzmann 4, ditta Leopoldo Gatti 4, Ferdinando Straulino 8, Amedeo Prinzig 4, Bartolomeo Bidoli 4, Consorzio industriale di mutui prestiti 20, Jutificio triestino 50, dott. Andrea Bartole 4, Maria ved. Ferrazzutti 4, Arnoldo Kutschera 4, Arnoldo Guastalla 4, Adolfo Brunnlechner 4, dott. Epaminonda Czorzy 4, cav. Michele Galatti 4, A. Scheidenberger 4, Ignazio Stern 4, Luigi Cosolo 4, dott. Carlo Chersich 4, Giacomo Pitschen 4, Ditta Camis e Stock 12, Gustavo Ziffer 4, Ernesta Filli 4, Giovanni Krall 4, dott. Gioachino Zencovich 4, on. C. Ara 4, avv. Guglielmo Amedeo Mussafia 4, C. Rowinsky 12, Aless. Micich 4, Pietro Sandrini 4, cav. Antonio Delles 8, Francesco Fonda 4, avv. Silvio Hortis 4, Federico Gerolimich 8, cav. Giuseppe Tomicich 8, don Ugo Mioni 4, Bernardo Kreilsheim 4, on. Luigi Rutter 4, Antonietta Ortar 4, Giusto Pilotti 4, avv. Giuseppe Wilfan 4, Lodovico Obry 4, Arnoldo Prochaska 4, Maurizio Wolfi 4, Enrico Ferrazzutti 4, Klein-Perényi e Comp. 4, Gustavo Benedicty 4, cav. Vittorio Maramaldi 4, Emilio Bouillon 4.

— Alla Società degli Amici dell'Infanzia pervennero a favore dell'albero all'Ospizio marino: dott. V. Gramaticopulo, Capodistria, cor. 20, Ettore Vianello 10.

— All'Ospedale israelitico pervennero cor. 10 dal signor Teodoro Rieger.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero: Eleonora Tanimo cor. 2, contessa Ada Panigai 5, Haberleiner, Hotel Central 5, Antonia Ragusin 10, Ermanno Pattay cons. aul. 5, Edmonda Alko 10, Pietro Apollonio Gilardini 5, Francesco Gatti 15, dott. Giovanni Tamaro 3, cons. aul. Francesco Canevari 5, P. Lloyd 2, cap. Eugenio Tarabochia 5, Lodovico Nagelschmid 10, G. Hild, Opicina 10, Teresina Ries 5, Guglielmo Tuscher 1, contessa Alberta Rota 4, Giuseppe Battara 2, Caterina Tarnoldi 2, Antonio Velicogna 5, Luigi Krischau crociato 1, D. Tripcovich 10, Luigi Sydar 4, Iutificio triestino 50, Marianna Grandi 10, Giovanni Racich 5, dott. Filippo Morpurgo 10, dott. Francesco barone de Strobach 10, A. Jug 2, Maria F. Pemma 5, Ilde e Lina Gabrielli 1, Guido Mreule 2, ing. Enrico Bak 5, Giov. Kerzò 4, Maria de Hütteroth 10, Sigismondo Ralzar 5, Augusta Bedinello Caccia 20, Giacinto Gottardis 3, Antonio Grubissich 2, Edoardo Velicogna 2, N. N. 3.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della povera famiglia Duiz, da O. C. cor. 3.

Esami di macchinista navale. Nel mese di febbraio 1915 si terranno gli esami di macchinista navale in base all'Ordinanza ministeriale 12 luglio 1906 concernente il servizio di macchina sui piroscafi della marina mercantile e precisamente l'esame in inscritto il 22 e 23, l'esame pratico il 24 e 25 e l'esame orale il 26 e 27 febbraio. Le istanze per l'ammissione all'esame di macchinista di tutte e tre le classi sono da produrre al Governo marittimo fino a tutto il 6 febbraio. Istanze non corredate di tutti i documenti prescritti all'art. 6 della precitata Ordinanza non potranno esser prese in considerazione e saranno perciò respinte. Per evitare ritardi nel rilascio del decreto di abilitazione in caso di buon esito dell'esame è raccomandabile, nell'interesse stesso dei candidati, che essi comprovino nella rispettiva istanza anche la loro pertinenza, qualora questa non potesse essere rilevata dagli altri documenti prodotti.

Giubileo di servizio. Ieri il signor Edoardo Leitner compiva 25 anni di servizio presso la Società di navigazione del Lloyd. In tale occasione il signor Leitner, che copre il posto di fiducia di segretario della Direzione commerciale del Lloyd, fu fatto segno di molteplici manifestazioni di simpatia e di stima da parte della Direzione e dei colleghi d'ufficio.

Un'altra serata di beneficenza. Stasera alle 8.30 nella sala Fenice si darà una serata di beneficenza a favore delle famiglie degli inservienti postali ausiliari richiamati al servizio militare. La festa si tiene sotto gli auspici del cons. aul. Ermanno Pattay. Il programma comprende alcuni numeri di canto, danze classiche, un dialogo umoristico intitolato «Il battaglione femminile» del dott. Ghez, giuochi di prestigio, couplets e recitazione.

Circolo Esperantista. Iersera il signor Narciso Schmidichen, segretario del Circolo Esperantista, tenne l'annunciata conferenza sul tema «Le origini e lo sviluppo del linguaggio». Il conferenziere principiò col rilevare i progressi della linguistica, e proseguì esponendo chiaramente le condizioni dell'uomo primitivo e dimostrando che il linguaggio articolato è un faticoso acquisto che si perfezionò attraverso i secoli. Compì una rapida rassegna sulle varie famiglie linguistiche e concluse rilevando l'utilità di una lingua internazionale di comunicazione. La conferenza fu ascoltata attentamente dal numeroso uditorio che gremiva la sala della Lega degli insegnanti ed infine calorosamente applaudita.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose si rileva che dal 26 dicembre al 2 gennaio 1915 furono denunciati 15 casi di difterite e crup, 12 di scarlattina, 8 di febbre tifoidea e 9 di tifo esantematico. Morirono 3 di difterite e crup e 1 di morbillo.

Morte improvvisa. La casalinga Giuseppina ved. Zonta, di 62 anni, abitante in via S. Marco N. 22, ieri mattina verso le 10, colpita da improvviso malore, pregò i suoi famigliari di chiamare un medico. Fu telefonato perciò alla Stazione di soccorso, ma quando il sanitario giunse sul luogo, la poveretta era già spirata.

Un uomo che si strappa volontariamente un pezzo di dito. Iersera verso le 11 alla Guardia medica si presentò un uomo sui cinquant'anni, alquanto brillo, al quale mancava l'ultima falange del dito indice della mano sinistra. Una disgrazia? Sentite come il bel tomo spiegò la cosa:

— Mi, mi me son fato solo... I dedi no i xe forsi mii?... Mi posso far quel che voio de lori... Xe sta cussì: son andà in t'un logo a domandar un per de braghe perchè le mie le... fa vento de tute le parte e, sicome no i ga voludo darmele, me son... vendicà morsigandome el dedo.

— Ma è stata una pazzia!

— Pazzia su, pazzia zo, mi son fato cussì... Sempre omo de caratere, mi...

Fu medicato. Egli è il materassaio Augusto L., di 51 anni, abitante in un alloggio popolare.

La grave caduta di un vecchietto. Iersera poco dopo le 5, alcune persone che passavano per la via Giuseppe Caprin, e precisamente nel punto dove essa è attraversata dalla via della Scalinata, restarono quanto mai impressionate nel vedere che dalla via stessa (che com'è noto è composta quasi completamente di gradini) capitombolava il corpo di un uomo. Il disgraziato si fermò ad alcuni metri dall'ultimo gradino e non fece alcun movimento per sollevarsi.

Numerose persone accorsero per prestargli qualche aiuto, ma inutilmente: il disgraziato non dava segno di vita! Constatarono poi che era ferito in più parti del viso e che perdeva una quantità abbondante di sangue. Uno dei presenti si affrettò a recarsi a telefonare alla Guardia medica, ed il sanitario comparso poco dopo constatò che il disgraziato, un uomo sulla sessantina e all'apparenza bracciante, era in preda a commozione cerebrale e che aveva numerose escoriazioni alla testa. Il poveretto, che sarebbe sdrucciolato mentre rincasava, fu adagiato nel carro ambulanza e trasportato all'Ospedale, dove fu accolto nella quarta divisione.

Più tardi fu riconosciuto per il bracciante Simone Mesvier, di 64 anni, abitante in androna dei Falchi N. 6.

Furto di una bicicletta ed arresto del colpevole. Il 2 novembre u. s., certo Francesco Kumavez, da Atomaso, denunciava alla gendarmeria di Lubiana di essere stato derubato della bicicletta del valore di 100 corone. Dalle indagini avviate da quei funzionari risultò che a commettere il furto doveva essere stato un giovanotto triestino e, di conseguenza, una copia della denuncia fu rimessa alla direzione della locale Polizia, che a sua volta la comunicò ai varii commissariati.

L'agente Gugnaz, del commissariato di via Luigi Ricci, riuscì a mettere le mani sul colpevole. Questo, lo scalpellino Ferdinando Semich, di 20 anni, pertinente a Satoriano e abitante al N. 12 di via della Fontana, condotto al commissariato e posto alle strette, confessò di aver rubata la bicicletta del Kumavez, e ciò perchè stretto dal bisogno; aggiunse poi di averla venduta ad uno sconosciuto per 36 corone. Il Semich fu passato agli arresti.

Infortunio al Punto franco. Ieri mattina verso le 10.30 il bracciante Francesco Carnel, di 46 anni, abitante in Chiarbola superiore N. 364, lavorava sulla riva N. 5 del Punto franco, quando improvvisamente fu colpito alla faccia da un pezzo di trave appartenente ad un'armatura che si era spezzata. In seguito al colpo ricevuto, il poveretto stramazzò al suolo. In suo aiuto accorsero alcuni braccianti i quali, constatato che egli perdeva abbondantemente sangue da una ferita lacera al naso, si affrettarono a far telefonare alla Guardia medica.

Il sanitario di turno accorse sul luogo e, visitato il bracciante, gli riscontrò la frattura delle ossa nasali. Dopo averlo medicato lo fece trasportare all'Ospedale, dove fu accolto nella decima divisione.

Pane, carne e... sangue. La casalinga Giulia Salvagno, di 30 anni, abitante in via Ruggero Manna N. 16, tagliando del pane ieri mattina, si colpì col coltello al pollice sinistro in modo d'asportarsi un pezzo del polpastrello.

L'apprendista macellaio Mario Gardello, di 16 anni, abitante in via della Tesa N. 3 A, ieri mattina, tagliando un pezzo di carne, riportò accidentalmente una ferita di taglio al pollice sinistro.

Ebbero entrambi le cure opportune alla Guardia medica.

Frenosi alcoolica. Un signore che ieri notte passava per la via Vincenzo Bellini, s'imbattè in un giovanotto sulla trentina, il quale, quasi completamente ignudo e con uno stivale in mano, gridava come un ossessionato. Il passante, temendo che lo sconosciuto potesse commettere qualche pazzia, chiamò una guardia e quindi alcuni accendifanali. I nuovi venuti tentarono di impossessarsi dello sventurato; ma questo, furibondo, si dimenò in modo che in sei o sette persone si trovavano nell'impossibilità di domarlo. Accorsero anche due vigili, ma nondimeno il giovanotto diede a tutti molto da fare.

In fine si telefonò al signor Treves; questi si recò sul luogo con due infermieri e, dopo una lotta accanita, riuscì ad impossessarsi del disgraziato il quale era in preda ad un accesso di frenosi alcoolica; quindi lo fissò sulla lettiga e lo trasportò all'Ospedale, dove pure ebbe un nuovo, fortissimo assalto del male.

Alla mattina seguente si apprese essere egli l'operaio Vittorio I., di 28 anni, abitante in via del Rivo.

La disgrazia della domestica. Angela Besedgnak, di 16 anni, occupata quale domestica presso una famiglia abitante al N. 43 di via del Farneto, ieri poco dopo il mezzogiorno, nel versare del brodo bollente da un recipiente all'altro, causò inavvertitamente il rovesciamento di uno di questi ed il liquido, investitala, le causò delle scottature alla faccia ed all'avambraccio sinistro. La povera ragazza si recò alla Guardia medica, dove ebbe le cure necessarie.

Chi le dà e chi le piglia. Il barbiere Pietro Pittero, di 40 anni, abitante in via del Bosco N. 16, ieri nelle prime ore del pomeriggio si recò alla Guardia medica perchè, azzuffatosi con un suo conoscente, aveva riportato una contusione all'occhio sinistro.

Alla stessa istituzione ricorse Mario Soldà, di 29 anni, portiere dell'«Hôtel Metropol», il quale trovato da dire con un collega, era stato da questo percosso ed aveva riportato suffusioni sanguigne all'occhio sinistro e una piccola ferita lacera all'orecchio corrispondente.

Armando Nachson, di 36 anni, abitante in via del Ponte N. 4, riportò per mano altrui una ferita di taglio e punta alla fronte. Ebbe le cure opportune all'«Igea».

Non disobbedite la mamma! La scolara Nerina Zanfi, di 8 anni, abitante in via del Farneto N. 56, si trastullava iermattina nella stanza da letto dei suoi genitori e, non badando agli ammonimenti materni, saltava da un letto all'altro. Ad un tratto la piccola Nerina emise un grido di dolore; accorse la mamma sua che la trovò distesa sul pavimento con una grave ferita lacera al ginocchio destro: era caduta e si era ferita. Accompagnata alla Guardia medica, ebbe le cure del caso.

Dal solito amico. Il bandaio Francesco Cavalieri, di 30 anni, abitante in via del Molino a vapore N. 6, ieri nelle prime ore del pomeriggio fu addentato da un cane e riportò una ferita lacera al polso destro. Recatosi alla Guardia medica, la ferita gli fu cauterizzata.

Cadute. Ieri mattina l'apprendista fabbro Giovanni Miccon, di 13 anni, abitante in via dei Bergamasco N. 13, recandosi al lavoro, scivolò, cadde e riportò una ferita lacera al palmo della mano sinistra. Ricorse alla Guardia medica, dove ottenne le cure del caso.

La bambina di 4 anni Lidia Fedel, abitante in via del Farneto N. 29, iersera fu accompagnata alla Guardia medica perchè, cadendo, aveva riportato una ferita lacero-contusa alla fronte.

Alla stessa istituzione ricorse lo scolaro Salvatore De Paoli, di 9 anni, abitante nella casa N. 11 del Corso, il quale, cadendo, aveva riportato una ferita lacero-contusa al parietale destro.

Il bracciante Antonio Sinigaglia, di 32 anni, abitante in via della Tesa N. 65, rincasando iersera, cadde e riportò la distorsione dell'articolazione del piede sinistro. Ebbe le cure opportune da un sanitario della Guardia medica.

Simeone Cordich, di 14 anni, abitante in piazza Cavana N. 4, riportò ieri, in seguito a caduta, frattura del radio.

Antonio Veronese, di 37 anni, abitante in via di Donota N. 4, cadde da un carrozzone del tramway, ieri, e riportò la distorsione della mano sinistra.

Giordano Terzon, di 13 anni, abitante in via Santa Maria Maggiore N. 3, cadendo da una cassetta di legno, riportò una ferita lacera al quarto dito della mano sinistra.

Giovanna Capun, di 60 anni, abitante in via S. Marco N. 19, riportò una ferita di taglio lunga quattro centimetri e mezzo all'avambraccio destro, e ciò in seguito all'essere caduta con una bottiglia in mano.

Ebbero le cure del caso all'«Igea».

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 11.—, ore 2 pom. 11.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 742.8.

Ogni giorno una.

— Voi siete veramente un marito perfetto. Accompagnate ogni domenica vostra moglie alla predica.

— Signora, lo faccio soltanto per provare una gioia e una sorpresa. Io resto ammirato nel vedere mia moglie che lascia parlare un uomo per un'ora senza mai contraddirlo.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Questa sera prima serata «High-life» con la penultima rappresentazione dei «Figli del capitano Grant». Chiuderanno lo spettacolo varii numeri di varietà; il tenore Baldi canterà fra l'altro la romanza della «Bohème». Domani due rappresentazioni: alle ore 3.30 e 8.

Fenice. L'impressione riportata ieri dal pubblico alla prima della film «La canzone di Werner» fu di schietta, generale ammirazione per il magnifico lavoro d'interpretazione e di fotografia offerto dalla «Celio» di Roma. Il giuoco scenico di quella squisita interprete che è Francesca Bertini è veramente mirabile; il soggetto quanto mai avvincente e svolto con grande finezza, con arte. La film è oltre a tutto dotata di una magnifica fotografia e ha dei viraggi d'un effetto quanto mai suggestivo. Piacque poi molto la commedia «Tentazion» di G. Mariani, recitata con affiatamento e colorito dall'ottima compagnia «La Famigliare». Il pubblico rimeritò i bravi attori ed in ispecial modo la simpaticissima attrice Ada d'Arcano, d'interminabili applausi. Col Saroclè divertì anche ieri assai il pubblico con le sue canzoni e coi suoi vestiti «ultima moda».

Oggi la Famigliare rappresenterà la commedia «Da la campagna alla città» e la farsa «Atteone l'infanticida». Col Saroclè canterà nuove canzoni. Continuano le rappresentazioni della magnifica film «La canzone di Werner».

Eden. La trama della nuova cinematografia «Il romanzo di un ladro» che fu proiettata ieri per la prima volta descrive le straordinarie peripezie di un gaudente che per sfrenato desiderio di ricchezza si fa capo di una banda di ladri. Il lavoro, che fu eseguito magistralmente, è piaciuto in modo straordinario. Ieri fu pure proiettato per la prima volta l'ultimo giornale della guerra i cui quadri sono tutti del massimo interesse. Come sempre la bella Edith Hofer, danzatrice moderna, si fece molto applaudire ed applausi calorosi si ebbero pure i giocolieri eccentrici «Quattro Gil Badey». Oggi replica del bellissimo programma. Prossimamente verrà rappresentata una cinematografia a lungo metraggio dal titolo «I pescatori di Molholm».

Minimo. Oggi la compagnia veneziana rappresenterà la bella commedia del Mariani «Tentazioni» e la farsa «El tabar de siòr Bepi». La direzione del teatro comunica che i nuovi artisti scritturati sono in viaggio per Trieste e che fra giorni verrà inaugurato il nuovo teatrino.

Alfieri. Serata divertente quella di ieri per merito della coppia Balbi e di una bella e lunga film comica. Molta gente, molti applausi. Questa sera gli artisti dell'attuale programma si presenteranno per la penultima volta; si ripeterà il dramma in tre parti «Un colpo di borsa».

Concerto di beneficenza. Pubblico affollato ed elettissimo convenne iersera nella sala del Casino Schiller al concerto di beneficenza, che si dava a favore dell'Associazione provinciale di soccorso della Croce rossa. L'esecuzione del ricco e svariato programma fu sotto tutti i rispetti ottima. Degli esecutori ricordere mo in primo luogo la sig.a Olga Deschmann, che dotata d'una voce di soprano limpida, robustissima, ottimamente intonata e addestrata, rivelò altresì profondità e schiettezza di sentimento ed efficacia drammatica rilevatamente personale nel «Salve Maria» del Mercadante, nell'«Amor senza riposo» dello Schubert e nell'aria «In quelle trine morbide» di Puccini. Un'esecuzione bellissima per purezza di voce e finezza di espressione ci diede dei «Versi d'Ossian» del Massenet e del «Racconto» della «Bohème» il tenore sig. Ubaldo Malvestiti, che s'è acquistato ormai, per concorde consenso della critica e del pubblico, un posto assai onorifico tra i nostri artisti lirici. Pianista degno della più alta considerazione si dimostrò il bar. Pino Parisi, allievo del m.o Curellich, nel «Preludio» del Rachmaninoff e nel «Fremito di primavera» del Sinding: una tecnica egregiamente sviluppata ed educata con purezza di metodo, non comune talento musicale, concetti interpretativi chiari e vigorosi sono le sue doti più cospicue. Il sig. Giovanni Pavovich, violinista di grande valore, esplicò anche una meccanica prossima ormai alla maturità, interpretazione coscienziosa ed efficace, raggiungendo eccellenti effetti di sonorità e di colore nel «Preludio e Allegro» del Pugnani-Kreisler e nella «Fantasia sulla Carmen» del Hubay, e cooperando all'esecuzione del Trio in do min. del Dallier insieme col bar. Pino Parisi e il sig. Ettore Sigon, altro valoroso musicista, del quale abbiamo già più volte rilevato i meriti singolari.

Collaboratore preziosissimo al piano forte fu come sempre il m.o Eusebio Curellich.

Così la serata conseguì esito quanto mai lieto, grazie alla preparazione diligentissima del solerte comitato organizzatore e alla valentia dei singoli esecutori, ai quali l'uditorio, in segno di riconoscenza per l'opera egregia da loro cortesemente prestata e di compiacimento altissimo, tributò calorosi, insistenti, unanimi applausi. Alla sig.na Deschmann fu offerto uno splendido mazzo di fiori.

★ Al Comitato organizzatore pervennero le seguenti elargizioni: dal sig. Luogotenente cor. 100, dal sig. A. Delles cor. 20, dal sig. A. Goldschmidt cor. 30, S. E. Berghofer cor. 10, dai signori: Bellauer cor. 5, Radoslovich cor. 5, Leitner cor. 5, F. Brunner cor. 20, F. Mussafia cor. 10, Frida Angelmann cor. 100, Co... cor. 50, Martinis cor. 3, da un anonimo cor. 10.

SPETTACOLI D'OGGI:

ROSSETTI. Ore 8. «I figli del capitano Grant» e spettacolo di varietà e cinematografia.
FENICE. 5-11. Rappr. cont. di Cinema-varietà. «Da la campagna a la città», in 1 atto di Mariano; farsa: «Atteone l'infanticida». Film «La canzone di Werner».
EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.
ALFIERI. 5-10.30. Rappresentazioni continue di Varietà, Prosa, Cinema.
CINE IDEAL. 4-10. «Un matrimonio di prova» grandiosa pochade per adulti.
TEATRO CINE. Rappr. 4-10. «Cuore azzurro».
MAXIM. Varietà. Principio: 9. Fine 11.
CAFFE' S. MARCO. 8.30-12. Concerto Buica.

MARINA E NAVIGAZIONE

Avvisi ai naviganti. - Nuove disposizioni sull'arrivo e sulla partenza dei navigli.

In parziale abrogazione della Notificazione dd. 26 settembre, viene permesso ai bastimenti mercantili a vela ed a quelli misti tanto nazionali quanto di bandiera neutrale, l'approdo senza limitazione di tempo in certi porti della costa, aperti al movimento marittimo, e ciò sotto le seguenti condizioni:

1. I velieri e motori a vela arrivati dopo il tramonto del sole non potranno ormeggiarsi alla banchina, ma staranno all'ancora nel porto o in rada sino all'alba, spuntata la quale dovranno recarsi agli ormeggi assegnati loro dalle autorità portuali.

2. La libera pratica verrà loro accordata appena dopo il levare del sole.

3. Per conseguenza non avranno durante la stata all'ancora alcuna comunicazione nè con la terra nè con altri natanti salvo casi di pericolo per la vita umana o forza maggiore.

4. L'obbligo di recarsi dopo l'arrivo a terra per rendere il costituto, come stabilito con la notificazione dd. 12 ottobre 1914 N. 3707-Pr. viene sospeso per i sopraccennati navigli, entrati nei porti in calce elencati, durante il tempo dal tramonto fino al levare del sole, mentrechè tale obbligo resta in pieno vigore se essi fanno rilascio di notte in un altro porto aperto, non elencato ed in generale per i battelli a vapore.

5. Nei porti aperti al movimento, l'entrata rimane lecita soltanto da un'ora dopo il levare sino ad un'ora prima del tramonto del sole, mentre i porti morti restano chiusi a tutti, salvo permesso speciale o forza maggiore.

6. La partenza non essendo lecita che dopo apposto il «Visto» dall'Ufficio portuale sulla fede, rimane per conseguenza vietato ai velieri o motori a vela arrivati dopo il tramonto, di partire prima di avere ottenuto questo visto, cioè fino al prossimo giorno.

Gli uffici di porto faranno noto ogni sera agli organi della polizia militare e finanziaria, quali natanti presenti nel porto avessero presentata la fede per il «Visto» e ai quali per conseguenza è lecita la partenza durante la notte.

Gli organi citati hanno la consegna di impartire ad un eventuale contravventore l'ordine perentorio di fermarsi, ed in caso di disubbidienza di fare uso dell'arma da fuoco contro il natante, come sospetto.

7. Contravvenzioni contro le presenti prescrizioni vengono punite a sensi dell'Ordinanza ministeriale dd. 30 settembre 1857, ove non subentri una sanzione più severa. Si insiste un'altra volta sulla circostanza che in conseguenza dello stato eccezionale le guardie costiere hanno degli ordini severissimi, e che per evitare incidenti dispiacentissimi, si raccomanda di attenersi con speciale cura alle presenti disposizioni.

Un concerto di beneficenza a Fiume

Fiume, 3. La sezione filarmonico-drammatica del Circolo di lettura a Cosala di Fiume, organizza per la sera del 9 corr. un concerto di beneficenza, il cui netto ricavato andrà a favore delle famiglie povere dei richiamati fiumani.

Il programma della serata, che si svolgerà nella elegante e spaziosa sala dell'«Hôtel Deak», è il seguente:

1. *F. Gozzano.* «Al Reggimento». Marcia.
2. *N. N.* Commedia brillante in 1 atto.
3. *Verdi.* Sinfonia dell'opera «Nabucco».
4. *A. Boito.* «Mefistofele». Romanza per tenore, signor A. Moise.
5. *G. Donizetti.* «Lucrezia Borgia». Aria per basso, signor P. Tonon.
6. *Godard.* «Berceuse di Jocelin» - Violoncello con accompagnamento d'orchestra, eseguita dal violoncellista signor N. Bianchi.
7. *G. Donizetti.* Duetto dell'opera «Linda di Chamounix»; baritono signor G. Frezza e basso signor P. Tonon.
8. *E. Tavan.* «Madame Butterfly» di G. Puccini. Grande fantasia per orchestra.

Dirigerà il m.o sociale F. Gozzano. Dopo il concerto s'intreccieranno le danze.

Soldati feriti o malati a Gorizia

Gorizia, 4. Oggi arrivarono qui i seguenti militi feriti ed ammalati: Faschin Luigi, Florian Osvaldo, Hasellberger Giulio, del 26.o; Prek Francesco, Fuioso Ferdinando, Miscek Giuseppe, del 7.o; Bon Antonio, del 97.o; Zanolla Giuseppe, Marussig Giovanni, Cernic Luigi, della compagnia di sorveglianza alla ferrovia; Dichtel Francesco, del 4.o.

* Rodolfo Blasig di Antonio, muratore, nato a Medea, dimorante a Trieste, era accusato di avere diffuso a Mossa, fra i muratori, libri proibiti. Fu oggi da questo Tribunale punito con una multa di 30 corone, commutabile in 5 giorni di arresto.

* Maddalena Maccarovich, di 41 anni, da Descla, arrestata per revertenza allo sfratto, fu condannata a 14 giorni di arresto.

* Quel Giuseppe Rizzatti, di 34 anni, da Fiumicello, accusato di aver agevolato la fuga di varie persone soggette al servizio militare e contro il quale fu tenuto qui processo in questi giorni dinanzi alla Corte militare, venne ora trasferito sotto scorta militare alle carceri di Lubiana.

SCARTO.

Siede *totale* a lui la giovanetta;
E la vita pieghevole
Cinge col braccio; ella, con slancio anelò,
Al petto amante stringesi
Qual *total senza core*
Al marmoreo stelo.

Spiegazione del giuoco precedente:
SPERATO - SPARATO.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in Trieste-città, via Alessandro Volta, per cor. 156.000; stabile in Trieste-città, via Fulvio Testi e via della Galleria, per cor. 220.000; stabili in Trieste-città, via Crosada, per cor. 34.195.52.

Mutui ipotecari

Cor. 17.500 al 6% a peso di uno stabile in Trieste-città e realità in Scorcola-terr.; cor. 210.400 al 7% a peso di uno stabile in Trieste-città; cor. 30.000 al 6 2/3% a peso di uno stabile in Trieste-città; cor. 20.000 cauzione a peso di uno stabile in Trieste-città; cor. 15.000 al 6 3/4% a peso di uno stabile in Trieste-città.

Borse e mercati

BORSA DEI PRODOTTI AGRICOLI

VIENNA 4 (Corr. Bureau). Mercato dei prodotti. - Ad eccezione del formentone (nuovo raccolto), nel quale furono fatti piccoli quantitativi, gli affari stagnarono completamente. Tempo: pioggia.

BRESLAVIA 4 (Corr. Bureau). Mercato dei cereali. Grano 25.35, segala 21.35, avena 20.60.

MERCATO DELLO ZUCCHERO.

PREZZI DI CHIUSA DEL 21:
Trieste e Fiume, franco nolo:

Pesto Centrif. pronto dal dep. viagg.	Cor.	34.50	36.50
» » genn.-marzo	«	33.50	35.—
Pesto Melis pronto dal depos. viagg.	«	36.—	36.25
» » genn.-marzo	«	34 5/8	34.75
Concassè pronto del dep. grana fina	«	34.50	35.25
» dal dep. viagg. grana grossa	«	36.25	36.50
Quadretti pronti e dicembre	«	35.50	36.50
gennaio-marzo	«	34.25	36.—
Cristallino dal deposito di Trieste	«	32.25	32.50
» dal deposito di Fiume	«	30.50	31.—
» gennaio	«	30.50	31.75

Tendenza: staz.o. Comp. dall'Ass. comm. Zuccheri

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 4 gennaio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Elpis», car.; I, «Virginia» (greco), car.; Molo IV, «Elektra»; Molo Lloyd B, «Urano», «Tirol»; Hangar 6, «Gnosithea», car.; 9, «Margherita», car.; 12 a, «Tripoli», 4, scar.; 12 b, «Nea Tiky», car.; Molo II, «Alleanza», car.; Hangar 13 a, «Commendatore G. Bruno», car.; 14, «Pandias A. Ralli», car.; 17, «Amelia Campisi», car.; 22, «Samos», car.; 24, «Brunette», 25, vel. «Bilallina», car.; 30, «Gisela»; 60, «Wien».

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

COMUNICATI *)

Con animo profondamente grato esprimiamo tutta la nostra riconoscenza all'esimio direttore dell'Ospizio Marino di Valdoltra, **dott. EMILIO COMISSO**, che con rara perizia trasse a completa guarigione nostra figlia Rosetta, afflitta da una deformità che la avrebbe resa infelice per tutta la vita.

Un ringraziamento rivolgiamo pure alla ispettrice dell'Ospizio sig.na **CLARA MOSETTIG** ed alle suore, che con materne cure seppero lenire le sofferenze dell'ammalata.

Infinita gratitudine dobbiamo in fine alla Spett. **Società degli amici dell'infanzia**, la quale, non badando a sacrifici, fece sorgere quell'Ospizio modello, che coi suoi mirabili risultati ogni giorno acquista nuovi titoli alla riconoscenza della città nostra.

Luigi e Roma Pasqualini

REALIZZAZIONE DI CREDITI

Il sottoscritto è incaricato di realizzare a mano libera i crediti di una massa concursuale, al miglior offerente, verso pronti contanti e senza alcuna responsabilità della massa.

Avv. CESARE PICCOLI
Via Nuova 6.

Consorzio industriale degli esercenti in commestibili, coloniali e affini

La sottoscritta mette a disposizione dei Signori Consortisti una partita di

Pasta di Napoli

La vendita ha luogo oggi nell'ufficio consorziale.
Trieste, 5 gennaio 1915.

LA DIREZIONE.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

La cornice del quadro

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(29)

Il giorno dell'asta un'automobile si fermava alle due in punto sotto il porticato conico di Sternholt Towers ed egli ne scendeva tenendo in mano un grande quadro bene avvolto e legato. Disse al meccanico di aspettarlo una mezz'ora e posato il quadro ad una colonna, suonò il campanello. Il portone si aperse immediatamente e nell'atrio apparvero due camerieri gallonati che, riconoscendo in lui un amico del padrone, l'accolsero in modo ben diverso da quello con cui avevano accolto il vecchio Pallacio. Uno si degnò perfino di portar dentro il quadro mentre l'altro rispondeva alle sue domande. Ugo si mostrò molto sorpreso che Lord Sternholt fosse fuori di casa; il cameriere disse che forse sarebbe tornato per colazione, ma che l'avrebbe chiesto ad Abdallah. Abdallah, interrogato rispose che sua signoria sarebbe stata di ritorno verso le tre e chiese se il signor Limner poteva aspettarlo.

Il signor Limner poteva aspettarlo fino alle tre e pregava Abdallah di volergli portare il quadro nella galleria.

Abdallah se lo caricò sulle spalle senza fiatare e lo precedette su per l'ampia scala dando ad Ugo l'occasione di ammirare un'altra volta l'agile grazia con cui saliva e la forza con cui portava il quadro, quasi inconscio del suo peso. Ad un cenno, egli lo posò davanti allo spazio vuoto della parete. Ciò fatto, rimase piantato lì, muto e immobile come una statua. Fino a quel punto, il piano di Ugo era stato attuato a meraviglia ma ora, quell'indiano impassibile gli dava ai nervi. Egli non poteva sapere che il suo padrone gli aveva ordinato di non lasciar mai solo nesuno nella galleria quando egli era assente. Lord Sternholt non aveva maggior fiducia nell'onestà dei suoi simili che nella propria.

Per un quarto d'ora Abdallah non si mosse dal suo posto, facendo perdere ad Ugo un tempo prezioso. Bisognava ricorrere a qualche espediente.

— Siete sicuro che il vostro padrone torni per colazione? - chiese egli all'Indiano.

— Quasi, subito. Però se volete, vi faccio portar subito da mangiare.

— No, grazie, ma se non fosse indiscrezione, vi pregherei di darmi una chicchera di caffè con un biscotto. M'è rimasto il ricordo del vostro squisito caffè, Abdallah.

L'Indiano esitò mezzo secondo, indi fatto un profondo salaam, s'allontanò. Ugo, che aveva l'udito fine, lo udì dare un giro di chiave alla porta. Era evidente che non voleva commettere imprudenze ed altrettanto evidente che non conosceva il segreto della parete mobile e del quadro nascosto.

Non appena Ugo udì chiudere la porta premette il centro della rosa ed immediatamente apparve alla sua vista il Velasquez. Anche in quel momento di fretta e di agitazione, la sua bellezza lo commosse. Ma non aveva tempo di ammirarlo. Lo staccò rapidamente dal suo posto ed aperta la tela che racchiudeva quello che aveva portato con sè lo attaccò al gancio rimasto vuoto sostituendolo al Velasquez. Premette di nuovo il bottone e la parete si richiuse silenziosamente mostrando come prima un gran posto vuoto.

Il Velasquez due volte rubato giaceva da cinque buoni minuti avvolto nella complice tela quando Abdallah rientrò col caffè. Ugo osservò, ridendo fra sè, che prima di posare il vassoio sul piccolo tavolino che aveva portato insieme al caffè, il fido servo dava un'occhiata all'ingiro per assicurarsi che non mancasse alcun tesoro. Il caffè e i liquori erano perfetti ed egli impiegò una ventina di minuti a sorseggiarli con vera voluttà.

Erano quasi le tre e mezzo quando si decise a dire:

— Sentite, Abdallah, il vostro padrone dev'essere stato trattenuto inaspettatamente più di quanto voleva ed io non posso fermarmi più oltre.

— Volete lasciare il quadro, sakib? Potete essere certo che non gli succederà nulla.

— Mi dispiace, ma non posso. Devo mostrarlo oggi stesso ad una persona che desidera moltissimo di vederlo. Ditegli che gli avevo portato a far vedere un quadro, ma che spero avrò occasione di vederlo presto e di ammirarlo come merita. Posso pregarvi di riportarlo giù?

Abdallah se lo mise rapidamente in ispalla e andò a depositarlo, senza il minimo sforzo nell'automobile.

Ugo gli fece scivolare in mano una sovrana - era in vena di generosità - e partì insospettato e trionfante benedicendo in cuor suo il prudente e ingegnoso avvocato Jorke.

Cap. XX.

Importante scoperta.

Per una strana coincidenza, Ugo portò il Velasquez riconquistato nella stessa stanza in cui Pallacio l'aveva ingannevolmente mostrato a Sibilla.

Al primo momento, ogni altro pensiero scomparve davanti alla gioia di quel ricupero ed al godimento artistico provocato dalla sua bellezza. Ma dopo un po', alla sua estasi artistica ne successe una ancor più profonda, pensando al suo lieto incontro con Sibilla. Poi vagò col pensiero intorno alla stranezza di tutta quell'avventura, al mistero che aveva avvolto quel quadro dal principio alla fine. Rammentò le vaghe insinuazioni di Pallacio, gli velati accenni dell'avvocato Jorke alla possibilità che l'audace furto di Lord Sternholt fosse stato provocato da ragioni più importanti di quella del suo amore per l'arte. Ma quale poteva essere quella segreta ragione? La straordinaria rassomiglianza fra il ritratto e il padre di Sibilla aumentava il mistero. A renderlo più perplesso s'aggiungeva la strana dichiazione del signor Darleg a sua moglie che gliel'aveva ripetuta tante volte che la cornice aveva maggior valore del quadro.

Era un'idea assurda. La cornice era, è vero, bellissima e riccamente scolpita, ma fosse stata pure di oro vergine, non avrebbe potuto mai uguagliare il prezzo del quadro. Si arrestò un momento a riflettere che la massiccia cornice era di disegno fiorentino anzichè spagnuolo. Se quella originale era stata portata via, perchè non l'avevano sostituita con una dello stesso genere? Il signor Darleg sapeva di dove veniva quel dipinto; perchè gli aveva dato una cornice così pesante? «La cornice valeva più del quadro». Ad un tratto tutte quelle insinuazioni e tutti quegli accenni gli fecero brillare in mente un lampo di comprensione - la cornice del Velasquez nascondeva un segreto o un tesoro.

La sua convinzione fu assoluta quanto improvvisa. Non dubitava che quella non fosse la soluzione del mistero. Se le parole «la cornice vale più del quadro» avevano un significato, il significato non poteva essere che quello. Lord Sternholt conosceva quel segreto quando l'aveva rubato? aveva scoperto il tesoro o posto al sicuro i documenti contenenti nella cornice? Quell'idea gli tolse il respiro. Se Lord Sternholt conosceva il segreto, il furto si spiegava da sè. Ma si rinfrancò subito. Lord Sternholt non poteva avere udito le parole che avevano servito d'indizio a lui. La rassomiglianza del ritratto col padre di Sibilla e col proprio fratello defunto, poteva avergli ispirato qualche sospetto e quei sospetti potevano aver provocato il furto.

Ugo si sentiva ardere dall'impaziente curiosità di conoscere il segreto di cui cominciava vagamente a sospettare la natura. Posato il quadro in terra si diede ad esaminarne la cornice al dritto e al rovescio con la lente d'ingrandimento senza riuscire a trovar nulla. Impiegò un'ora in quelle vane ricerche sentendo aumentare la sua agitazione.

†

Dopo lunghe e penose sofferenze, sopportate con santa rassegnazione e munito dei conforti religiosi, spirò serenamente stamane alle ore 1.30, fra le braccia dei suoi cari

STEFANO GRAMATICOPOLO

Affranti dal dolore, la consorte **CECILIA** nata **ROMAN**, i figli **ALBA, IRENE, ELENA, RICCARDO** e **LUCIANO**, i fratelli **SEBASTIANO** e **dott. VITTORIO**, la sorella **MARIA** mar. **PERCICH**, nonchè i cognati **ROMAN, COSLOVICH** e **PERCICH**, ne dànno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

La cara salma verrà trasportata a San Lorenzo del Pasenatico per essere tumulata nella tomba di famiglia.

I funerali avranno luogo colà mercoledì alle ore 9 antimeridiane.

POLA, 4 gennaio 1915.

Impresa POLLA, via Sergia N. 51.

†

Questa notte, dopo brevi sofferenze, munito dei conforti religiosi, spirava

GIUSEPPE LAITE

TRATTORE

La consorte **Pierina**, la sorella **Luigia** e i figli **Attilio, Angelo, Amelia, Aida, Aldo,** ne dànno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

Lussinpiccolo, 3 gennaio 1915.

†

Ieri, confortata cristianamente, cessava di vivere a Ragusa

MARIA ved. ZURICH

L'addoloratissima figlia **Antonietta** mar. **Marin**, i figli **Rodolfo** e **Vincenzo**, il genero **Emilio Marin**, a nome anche degli altri congiunti, ne dànno parte ai parenti, amici e conoscenti di tale irreparabile perdita.

La tumulazione delle care spoglie seguirà a Ragusa nella tomba di famiglia.

Trieste, 4 dicembre 1915.

†

MARIA DIONISIO

nata **Schürrer**

spirò oggi nel pomeriggio, munita dei conforti religiosi.

L'inconsolabile marito **GIOVANNI**, assieme ai figli **DIONISIA, GIOVANNI** e **GALLIANO**, ne dà il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

Le amate spoglie verranno trasportate direttamente al Cimitero.

TRIESTE, 4 gennaio 1915.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Si prega d'essere dispensati da visite di condoglianza.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Questa mane, circondata dai suoi cari, rese la sua bell'anima a Dio la nobil donna

GIUSEPPINA ved. de ZONCA

Vinti da profondo dolore, i sottoscritti, a nome pure dei congiunti tutti, partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissima estinta seguiranno mercoledì 6 corr., alle ore 10.30 ant., direttamente al Camposanto, movendo dal N. 22 di via S. Marco.

TRIESTE, 4 gennaio 1915.

Luciano, Severo, Maurizio, Plautilla, figli
Maria ved. Sussich, sorella — **Amelia,** nuora — **Elettra Sussich** e **Antonietta** e **Maria de Zonca,** nipoti.

Il presente serve quale partecipazione diretta e si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Oggi, dopo breve, penosa malattia, spirò, munito dei conforti religiosi

PIETRO IVICH

Negoziante

L'addoloratissima consorte **MARIA** nata **RUNCO**, i figli **DIEGO, ADOLFO, GIUSEPPE, ETTORE**, le figlie **MARIA** mar. **MOGOROVIC** ed **ELDA**, il genero **BOGDAN MOGOROVIC**, la nuora **RUSINA** nata **LUPIERI**, in unione agli altri parenti, ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà martedì alle ore 3 pom.

PISINO, 4 gennaio 1915.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Nell'annunzio mortuario **MARIA COSTANTINI fu dott. MARCO,** pubblicato nel «Piccolo» di domenica 3 corr., leggasi **Luigi dott. Costantino,** e non Costantini, come erroneamente stampato.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

BAMBINAIA friulana, bella presenza, pratica bambini, offresi. Unione Corso 4. 8096 A

CUOCA pratica cucina italiana, tedesca, offresi durante giornata. Rivolgersi: Agnese presso Trevisan, via S. Maurizio 5, terzo. 8070 A

CUOCA tedesca, giovane, capace lavori di cucina, offresi a giornata presso distinta piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 1302 A

CUOCA, persona molto per bene, già occupata quale donna di chiavi, parla tedesco, sloveno, brava massaia, con buoni attestati, cerca prontamente posto. Offerte «M. P. 30» al Piccolo. 13602 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

BAMBINAIA cercasi per alcune ore della giornata. Via G. Parini 2, II. 8112 B

CUOCA semplice, giovane, con attestati lungo servizio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 1279 B

CUOCA bene conosciuta cercasi per trattoria; cucina per proprio conto: cedesi ricco inventario. Indirizzo Piccolo. 1262 B

CUOCA semplice, giovane, cercasi. Presentarsi non prima ore 11 fino 3. Acquedotto 38, I, destra. 8111 B

CAMERIERA capace, forte, per casa signorile, cercasi. «Unione» Corso 4. 8098 B

CAMERIERA restaurant fuori, italiana-tedesca, possibilmente croata, cercasi. «Unione» Corso 4. 8099 B

CUOCA fina per coniugi soli, cercasi prontamente. «Unione» Corso 4. 8100 B

CUOCA tedesca, brava, semplice, casa buona cercasi. «Unione» Corso 4. 8101 B

CUOCA con buoni attestati cercasi. Indirizzo Piccolo. 1200 B

CUOCA brava con ottimi attestati cercasi per casa signorile. Offerte sub «Brava cuoca» Piccolo. 1215 B

DOMESTICA che sappia bene cucinare cercasi. Indirizzo Piccolo. 1201 B

DOMESTICA, possibilmente tedesca cercasi. Corso 12, III, porta destra. 8117 B

DOMESTICA 14-15 anni, cercasi prontamente per piccola famiglia senza bambini, venga possibilmente Adelaide C. da Medea, già presentatasi. Via Alfieri 7, terzo, destra. 8084 B

DOMESTICA piccola famiglia cercasi. Farneto 40, I, destra. 8114 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, con buoni attestati, cercano coniugi soli. Fabris, S. Lazzaro 10, terzo. 8105 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi prontamente. Cavana 15, I, Luzzatto. 1239 B

DOMESTICA 15-17 anni. Buoni attestati, cercasi. Via Vignola 631, IV. 8033 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi prontamente per piccola famiglia. Acquedotto 46, primo. 8028 B

DOMESTICA brava, cercasi. Gatteri 12, primo. 8030 B

DOMESTICA capace tutti lavori, cercasi prontamente. Via Bonomo 5, primo. 8090 B

DOMESTICA brava, buon salario, cercasi. Via Istituto 4, I, sinistra. 1284 B

DOMESTICA giovane, abile tutti lavori, attendere bambino, cercasi. Piazza Leonardo da Vinci N. 1, porta 15. 1251 B

DOMESTICA brava, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1263 B

DOMESTICA giovane, capacissima, buoni attestati, cercasi prontamente. Pendice Scorcola N. 485. 1242 B

DONNA servizio, per tutto il giorno, cercasi. Via Piccolomini 8, porta 17. 8050 B

BAMBINAIA italiana, brava, pratica, buoni attestati, cercasi. Gatteri 7, secondo. 8071 B

DOMESTICA tutti i lavori, cercasi. S. Giorgio 5, terzo. 12259 B

DOMESTICA tedesca, giovane, cercasi. Presentarsi 9-11, indirizzo al Piccolo. 1258 B

DOMESTICA cercasi prontamente. S. Francesco 31, porta 10. 8127 B

DOMESTICA o prestaservizi intera giornata, cercasi. Giulia 14, porta 12. 1288 B

PRESTASERVIZI capace, mattina e dopopranzo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1303 B

PRESTASERVIZI cercasi due volte al giorno. Bramante 8, quarto, destra. 8165 B

PRESTASERVIZI capace lucidare parchetti, cercasi. Presentarsi alle 9, indirizzo Piccolo. 1319 B

PRESTASERVIZI cercasi. Foscolo 23, quarto. 1252 B

PRESTASERVIZI cercasi, dopopranzo. Presentarsi alle 9, Alfieri 8, porta 11. 8062 B

PRESTASERVIZI forte, brava, cercasi prontamente. San Vito 4, porta 4. 1220 B

PRESTASERVIZI cercasi alcune ore mattina e dopopranzo. Canova 21, terzo, porta 18. 1209 B

RAGAZZA che sappia cucinare cercasi per piccola famiglia. Gallico, via Felice Venezian 5, terzo. 1202 B

RAGAZZA friulana, cercasi. Via Foscolo 31, porta 15. 1256 B

RAGAZZA cercasi per il dopopranzo. Via Gatteri N. 19, IV. 1296 B

RAGAZZETTA giovane, cercasi quale domestica per piccola famiglia; preferibile friulana. Stadion 24, pasticceria. 123 B

RAGAZZA per lavori domestici, amorosa bambini, con buoni attestati, cercasi. Piazza Vico 6, II, sinistra. 8107 B

SERVETTA con buoni attestati cercasi per piccolissima famiglia. Acquedotto 38, I, 8. 8029 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

AMMINISTRAZIONI, incassi qualsiasi specie, assume pratica persona. Offerte «Esattore» Piccolo. 8076 C

BONNE tedesca, pratica, paziente bambini, buoni attestati offresi. «Unione» 4. 8094 C

CORRISPONDENTE capacissimo italiano, nonchè francese, inglese, con vaste cognizioni commerciali, industriali, contabilità, libero servizio militare, cerca posto Trieste o fuori, anche provvisoriamente. Miti pretese, ottime referenze. Offerte sub «Adiatus» al Piccolo. 1040 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, croato conosce bene tedesco, discretamente francese, inglese, contabilità, esente servizio militare, offresi. Offerte sub «Oros» Piccolo. 8045 C

DICIANNOVENNE, parla tre lingue, cerca qualsiasi occupazione. Scrivere «Capace 1241» Piccolo. 1241 C

DONNA cinquantenne, brava, onesta, con figlio sedicenne, offresi quale portinaia casa signorile; ottime referenze. Stabilimento Stiratura Samochez, Via Stadion. 1297 C

GIOVANE ventenne, capace e bisognoso, cerca qualunque lavoro. Offerte «Laborioso 1250» Piccolo. 1230 C

IMPIEGATO conoscenza contabilità, italiano-tedesco, offresi. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 8039 C

MURATORE offresi per restaurare appartamenti. Via S. Giacomo 7, Corso. Rivolgersi in portone. 8095 C

PRATICANTE, buona famiglia, bella presenza, facile parlantina, cerca posto in commercio, piazzista, viaggiatore; praticissimo articoli tecnici. Scrivere: «Viaggiatore» Piccolo. 8069 C

PIANISTA per cinematografo, provetto, offresi. Domande con emolumento sub «Rodolfo 1915» al Piccolo. 1277 C

QUARANTENNE con cauzione offresi quale riscuotitore, fattorino. Indirizzo Piccolo. 1266 C

RAGAZZA intelligente, bella presenza, offresi, aiuto casa, bravissima stirare, per ambulatorio, ufficio. Offerte «Laboriosa 8065» Piccolo. 8065 C

RICHIAMATI servizio militare! Assumo consegna, custodia, aziende commerci, sostituzione qualsiasi affare. Offerte «Fiduciario» Piccolo. 1237 C

SIGNORINA dattilografa, assolte commerciali, corrispondente italiana, pratica scrittoio, cerca posto. Offerte «Mercedes» Piccolo. 1143 C

SIGNORINA giovane offresi quale praticante senza paga; conosce perfettamente italiano, tedesco, pure abile dattilografa. Scrivere «Lidia» al Piccolo. 1314 C

SIGNORINA tedesca, brava di conteggio, offresi quale cassiera. Via Farneto 43, porta 29. 8044 C

SARTA perfetta offresi a signore che parlino tedesco. Via Farneto 43, porta 29. 8043 C

SARTA offresi a giornata. Via Acquedotto 91, pianoterra, sinistra. 1257 C

SARTA donna cerca lavoro commissione, casa propria. Indirizzo al Piccolo. 1244 C

SARTA diplomata confeziona qualsiasi toilette a prezzi discretissimi. Lazzaretto vecchio 11, quarto, Gabersich. 8041 C

STIRATRICE a lucido offresi. Scala Belvedere N. 4, V. 1195 C

SIGNORINA mezza età, offresi direttrice casa, cucinare. Scrivere «A. S.» Piccolo. 1210 C

SIGNORE, parla tedesco, italiano e sloveno, cerca occupazione per sostituire il padrone oppure in magazzino o per cassiere; possiede cauzione. Indirizzo al Piccolo. 1216 C

SIGNORINA distinta, colta, offresi quale dama compagnia presso distinta persona eventualmente anche fuori. Offerte sub «Nadija» al Piccolo. 8037 C

SIGNORINA intelligente offresi quale segretaria particolare. Parla italiano, francese, croato. Offerte sub «B. T.» Piccolo. 8036 C

SARTA, orfana bisognosa, capacissima, priva conoscenza, cerca lavoro. Indirizzo Piccolo. 1317 C

SARTO premiato da signora, eseguisce vestiti corone 25. Via Boschetto 2, terzo. 8144 C

SIGNORINA assolte commerciali, corrispondente italiana, cerca posto. Offerte sub «Carmela» Piccolo. 8125 C

TAPPEZZIERE abile assume lavoro casa propria. Via Scalinata 2, quarto. 11950 C

VEDOVA sarta, condizione civile, prega lavoro qualsiasi, presso famiglia stabile o giornata, prezzo mite. Offerte sub «Modesta» Piccolo. 1267 C

VEDOVA, di condizione civile, indipendente, economa, offresi per cucinare e tutti i lavori domestici. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 1258 C

VIAGGIATORE esperto, tedesco, italiano, ramo commestibili, drogherie, anche lavorante indipendente per tutti lavori scrittoio, cerca posto. Offerte sub «Esperto 41» Piccolo. 1245 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

DATTILOGRAFA perfetta e stenografa svelta per la lingua tedesca cercasi subito da Casa in spedizioni. Offerte sub «100» Piccolo. 971 D

GIARDINIERE, lavorante bravo, fidato, astemio, cercasi prontamente. Villa Cambiagio, Scorcola 321; rivolgersi al giardiniere. 1218 D

IMPIEGATO giovane, esente servizio militare, con perfetta conoscenza lingue tedesca e croata cercasi da primaria casa per pronta entrata. Offerte sub «Ufficio tecnico» al Piccolo. 958 D

LAVORANTE barbiere, cercasi prontamente. Salone Delinato, Pola. 11999 D

LAVORANTI carrai oppure falegnami cercansi prontamente. Chiozza 43, fabbro. 1298 D

LAVORANTE calzolaio cercasi per riparazioni. Belvedere 55. 1250 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Chiozza 49, porta 1, 2-4. 8166 D

NEGOZIO Specialità Caffè. Cercasi giovane di modi gentili, conoscenza tedesco. Offerte dettagliate indicanti occupazioni finora avute, referenze, attestati, Casella postale 452. 11989 D

OPERATORE cinematografico, pratico, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1310 D

OROLOGIAIO: mezzo lavorante, cercasi. Vito de Gioia, Piazza Grande 4. 8074 D

PORTINAIO uomo sano, con buoni attestati, cercasi per uno stabilimento industriale. Offerte al Piccolo sub «Portinaio in divisa». 13601 D

RAGAZZE praticissime lavoro sacchetti carta, cercansi. Indirizzo Piccolo. 1309 D

RAGAZZA, abbia finito tirocinio sarta donna, per macchina, cercasi. Indirizzo Piccolo. 1075 D

RAGAZZO già pratico cercasi per negozio commestibili. Via del Rivo 24. 1255 D

RAGAZZO quattordicenne cercasi per panetteria e pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 1330 D

STIRATRICE. Cercasi stiratrice per stirare in casa biancheria a lucido. Scrivere sub «Stiratrice pratica» al Piccolo. 1338 D

SIGNORINA, perfetta tedesco, steno dattilografa, brava nel conteggio, cercasi per pronta entrata. Offerte «H. T. 184» Piccolo. 8640 D

SIGNORINA tedesca, giovane, educata, con attestati, cercasi per condurre a passeggio bambino quattrenne, tre volte alla settimana. Rivolgersi: Riva Grumula 20, primo, destra. 1272 D

VENDITRICE pratica, con buone referenze, cercasi prontamente per negozio delicatezze, a Pola. Indirizzo Piccolo. 1335 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

CAMERA ammobiliata, comodo cucina affittasi, buonissimo prezzo. Tiziano 18, terzo, destra. 1886 E

CAMERE due, grandi, bene ammobiliate, attigue, luce elettrica, stufa, bagno, affittansi Silvio Pellico 1, secondo. 1018 E

CAMERA davanti, bene ammobiliata, affittasi corone 24. Farneto 46, II, Zannier. 1340 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Nuova N. 49. 8163 E

CAMERA ammobiliata, due letti, comodo cucina, affittasi prezzo mite. Via Caserma 14, porta 19. 8147 E

CAMERINO chiaro, ammobiliato affittasi prontamente. Via Maiolica 14, porta 12. 8146 E

CAMERINO ammobiliato, chiarissimo, netto, arioso, affittasi. Bachi 13, terzo, scaletta. 1227 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. S. Nicolò 13, I, porta 4. 8038 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, senza vis-à-vis, affittasi presso piccolissima famiglia tedesca. Gatteri 34, secondo, porta 9. 8032 E

CAMERA ammobiliata affittasi per cor. 28 a signora o signore, pensionate. Roiano, S. Ermacora 4, II. 1240 E

CAMERA vuota, comodo cucina, acqua, affitta persona sola corone 20 mensili. Merlo, piazza Caterina 2. 8104 E

CAMERETTA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Madonnina 11, II, porta 6. 8106 E

CAMERETTA bella e camerino chiaro affittansi. Madonnina 11, porta 8. 8109 E

CAMERA ammobiliata, stufa, vitto, affittasi uno, due signori. Via S. Nicolò 18, porta 10. 8115 E

CAMERA vuota, bellissima, chiara, comodo cucina, affittasi. Toro 2, V. 1307 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Commerciale n. 42, porta 4. 8123 E

CAMERA vuota, grande, chiara, soleggiata, affittasi corone 16. Settefontane 1, II, destra. 8124 E

CAMERINO con letto, volendo vitto famigliare, mensile o settimanale affittasi. Barriera vecchia. Indirizzo Piccolo. 1312 E

CAMERA elegante, due finestre, stufa, buon vitto, affitta distinta famiglia, corone 80. Sensa 6, terzo. 1308 E

CAMERA vuota, affittasi. Via Belpoggio 3, primo. 1261 E

CAMERA vuota o ammobiliata, 2 letti, affittasi. Rivolgersi Caffè Istituto 27. 1214 E

CAMERA vuota affittasi prontamente. Torre bianca 15, III, porta 8. 8018 E

FAMIGLIA dabbene prenderebbe bambino a pensione, buon trattamento, scrupolosa sorveglianza. Pregasi offerte al Piccolo sub «Famiglia». 1315 E

FAMIGLIA tedesca, buon cuore, prenderebbe bambini pensione, in campagna. Rivolgersi via Valdirivo 27, appalto. 8022 E

STANZA bene ammobiliata, massima pulizia affittasi. Stadion 7, terzo piano. 11688 E

STANZE (2), una con ingresso libero e poggiuolo, adatte per scrittoio, subaffittansi prontamente causa partenza. Prezzo mite. Rivolgersi: portinaia, via S. Francesco 9. 11740 E

STANZETTA ammobiliata affittasi, cor. 14. Destra chiesa Roiano 4, porta 13. 11883 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affitta distinta famiglia. Lazzaretto vecchio N. 23, II piano, sinistra. 1046 E

STANZA letto, grande, elegantissima; altra attigua: grande salotto, comodo cucina, affittansi. Indirizzo Piccolo. 1316 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi. Acquedotto 56, I, destra. 8138 E

STANZA due letti, pure camerino ammobiliato, affittansi, prezzo mite. Acquedotto 56, mezzanino, destra. 8137 E

STANZE 1-2, bene ammobiliate, comfort, eventuale vitto. Via Fontana 9, I. 1268 E

STANZA ingresso libero, bene ammobiliata, affittasi. Vasari 17, porta 14. 8057 E

STANZA vuota, volendo comodo cucina, affittasi presso distintissima famiglia. Indirizzo Piccolo. 1281 E

STANZA splendida, bene ammobiliata, ingresso libero, in Acquedotto, affittasi per il 15 corrente. Inoltre una stanza pronta, più piccola, ammobiliata, nell'appartamento, affittasi per 15 corone al mese. Indirizzo Piccolo. 1197 E

STANZE una o due, vuote o ammobiliate, volendo vitto, affittansi. Indirizzo Piccolo. 1206 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CAMERA grande, vuota, cerca maestra, presso distinta famiglia, quale unica subinquilina. Gentili offerte sub «Unica» Piccolo. 1034 F

STANZA vuota cerca distinta vedova, cambio lavori. Offerte «Vedova 30» Piccolo. 1254 F

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, cercasi. Offerte sub «Piazza Grande-Campo-Marzio» Piccolo. 1265 F

STANZA elegantemente ammobiliata, con vitto, cerca signorina seria, presso signora o coniugi soli. Offerte dettagliate, con prezzo complessivo, sub «Scorcola» al Piccolo. 8061 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

APERTURA, 4 gennaio, corsi contabilità, tenitura libri, corrispondenza commerciale, lingue italiana, tedesca, stenodattilografia. Corone dieci mensili. Studio Cernè, Carducci 32. 11734 G

ALLIEVA VI corso liceale, istruisce qualsiasi materia scolare, scolare corsi inferiori. Scrivere «Allieva» Piccolo. 8024 G

ARTE drammatica, recitazione di versi e prosa insegna Giuseppina Brill, Via Gatteri 11, quarto. 8134 G

CORRISPONDENZA commerciale, bancaria, italiana, tedesca, in ventiquattro lezioni. Studio Cernè, Carducci 32. 11824 G

CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro due mesi, lezioni anche di violino, con metodi facilissimi. Via Nuova 49, quarto, vicino Piazza Goldoni. 8151 G

CANTO metodo speciale, impostazione voce, impartisce lezioni diplomato Conservatorio Bologna. Indirizzo Piccolo. 1248 G

CONVERSATION française contre allemande échangerait monsieur distingué. Ecrire «Réciproquement» Piccolo. 8035 G

EMINENTISTA istruirebbe tutte materie; tedesco, italiano, francese. Offerte «Oberrealgymnasium» Piccolo. 1232 G

GIOVANE italiano cerca tedesco per scambiare conversazione. Offerte «Freundschaft» al Piccolo. 8023 G

ISTRUZIONE bambino I elementare, 8 ore settimanali. Offerte con pretese «Fanciullo» Piccolo. 11954 G

LEZIONI di francese, singole e riunite, presso maestra diplomata Francia. Via Rapicio N. 4, porta 11. 8083 G

LINGUA tedesca. Impiegato superiore impartisce lezioni, grammatica, conversazione, adulti, un'ora giornalmente; onorario convenirsi. Scrivere sub «Giubilato» Piccolo. 1331 G

PIANOFORTE apprendesi in brevissimo tempo da maestra paziente, a proprio domicilio o fuori, corone 7 mensili. Indirizzo Piccolo. 1243 G

PERSONA per apprendere calligrafia inglese moderna, cercasi. Pretese sub «Calligrafia» al Piccolo. 8042 G

STENODATTILOGRAFIA (scrivere celerissimamente a macchina) impara chiunque in ventiquattro ore. Elvira Cernè, Carducci N. 32. 11823 G

SIGNORINA francese darebbe lezioni oppure conversazione, prezzo minimo. Via Valdirivo N. 9, terzo. 8093 G

SEDICENNE, assolta scuole superiori, offresi per istruire bambini. Scrivere sub «Paziente» Piccolo. 8126 G

SIGNORINA tedesca distinta darebbe lezioni alcune ore, soltanto a bambini e signore. Gentili offerte «Fortuna 1915» Piccolo. 8079 G

SIGNORINA cerca persona scopo conversazione tedesca in cambio italiana. Offerte sub «Impiegata 1226» Piccolo. 1226 G

SIGNORINA assolta scuola offresi posto, per istruire italiano, tedesco, sorvegliare bambini. Scrivere sub «M. A. 15» Piccolo. 1330 G

STENOGRAFIA tedesca, corsi commerciali (tenitura libri, contabilità, diritto cambiario ecc.) linguistici. Studio prof. Wagner, via Crociferi 5, porta 10 (vicino piazza Lipsia). 11942 G

SIGNORE offre lezioni in lingua tedesca per passatempo. Indirizzo Piccolo. 1217 G

TEDESCA distinta terrebbe istruzione, conversazione, per 60 centesimi l'ora. Offerte K. S. Piccolo. 8164 G

TEDESCO, italiano, grammatica, corrispondenza insegna professore. Gatteri 10, III, 7. 1271 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

CANE danese, grigio, petto bianco, coda, orecchi lunghi, fuggito. Pregasi portarlo Polizia o S. Vito 30, mezzanino. Telefonare 1832. 8145 H

COPERCHIO orologetto d'oro con brillanti, smarrito. Mancia portandolo Ferriera 45 A, II piano. 8121 H

FUCILE da caccia smarrito. Generosa mancia portandolo via Molin a vento 41. 8136 H

ORECCHINO d'oro, terazzo con tre pietre e buccola, smarrito dalla via Solitario, via Nuova e Corso. L'onesto rinvenitore riceverà generosissima mancia portandolo via Maiolica 3, secondo, interno, Diviach. 100 H

ORECCHINO brillanti, pendenti, smarrito. Generosa mancia all'onesto rinvenitore portandolo indirizzo Piccolo. 1238 H

PELLICCIA grigia smarrita al 24 dicembre sera. Pregasi portarla indirizzo Piccolo verso mancia. 1224 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

APPARTAMENTO piccolo cercasi fuori città o campagna. Offerte «Stabile 1229» Piccolo. 1229 I

APPARTAMENTINO moderno, camera cucina cercasi per sposi. Indirizzo Piccolo. 1205 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTO signorile per due famiglie, con 7 stanze, camerino, bagno, dispensa, affittasi per 1550 cor. Via Rossetti 11, I piano. 970 L

APPARTAMENTO tre camere, anticamera, cucina; altro camera, cucina, acqua, gas affittansi prontamente. Conicoli 7, secondo (angolo Kandler). 951 L

APPARTAMENTO 5 stanze, I piano, comodità moderne, riscaldamento, subaffittasi agosto o anche prima. Indirizzo Piccolo. 911 L

APPARTAMENTO tre stanze, stanzetta, stanzino, cucina, cantina, piano primo, comfort modernissimo, corone 850 compreso accessori. Commerciale 44. 908 L

APPARTAMENTO due stanze, stanzino, acqua gas, appigionasi prontamente, prezzo mitissimo. Alfieri 11. 974 L

APPARTAMENTO ammobiliato, affittasi. Due, tre stanze, cucina arredata, terrazza, giardinetto. Anche singole stanze. Barcola, Riviera 65, Villa Deangeli. 8021 L

APPARTAMENTO moderno per 24 febbraio, 2 camere, parchetti, cucina, acqua, gas, tutto sul davanti affittasi. Indirizzo Piccolo. 1231 L

APPARTAMENTO ammobiliato, due camere, cucina affittasi per un paio di mesi; cor. 70 mensili. Indirizzo al Piccolo. 1293 L

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, cor. 620; oppure due stanze, cucina 540, V p., appigionasi. Indirizzo Piccolo. 1290 L

APPARTAMENTO due camere e cucina, affittasi prontamente corone 25 mensili. Via Ombrelle 5. 8118 L

APPARTAMENTI due camere, camerino, cucina, casa nuova, I e III. Madonnina 27. 8116 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina ecc., prontamente o per febbraio, prezzo 1000 corone, Via Acque 11. Altro 3 stanze, cucina, giardinetto a Barcola. Rivolgersi Deangeli, Valdirivo 33. 1223 L

APPARTAMENTO camera, cucina affittasi, 25 mensili. Settefontane 35. 8094 L

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, affittasi prontamente corone 650, compresi accessori. Chiozza 81. 8132 L

APPARTAMENTO moderno, due stanze, cucina, affittasi prontamente. Via Piccardi 15. 1285 L

APPARTAMENTI due camere, cucina; camera, cucina, acqua; camera, comodo cucina, affittansi. S. Maurizio 3. 8063 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, subaffittasi 1. febbraio, via Francesco 51, primo. 776 L

APPARTAMENTO tre bellissime stanze parchettate, ripostiglio grande, piccolo, acqua, gas, giardino, affittasi febbraio, cor. 620 annue. Galleria 9, quarto. 8142 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, camerino bagno, affittasi prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 1213 L

BOTTEGA chiara, pressi Barriera affittasi corone 25 mensili. Manzoni 4, falegname. 8130 L

CAMERA, camerino, cucina e camera cucina, affittansi prontamente. Media 7. 837 L

CAMERA e cucina, affittansi. Scorcola-Coroneo N. 704, vicino Ospitale militare. 8067 L

CAMERA e cucina, pianoterra, in campagna, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 1286 L

CASETTA, sei locali, via Istria, affittasi, cor. 40 mensili. Offerte «Casetta» Piccolo. 8088 L

CAMERA, cucina, affittansi prontamente persone senza figli. Corso 43, II, p. 6. 8103 L

CAMERE (2), vuote, cucina, subaffittansi. Via Boschetto 42, mezzanino, sinistra. 8012 L

MAGAZZINO affittasi prontamente corone 500 annue. Via Pondares 9. Rivolgersi Epron Pondares 3. 8020 L

NEGOZIO-magazzino, in splendida posizione, affittasi prontamente. Rivolgersi: P. Christofidis, Hotel de la Ville. 11737 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti)
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

ATTACCAPANNI, cassapanca elegante, vendesi, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 1295 M

ARMADIO cassetti, letto completo, altri mobili, vendonsi. Farneto 29, I. 1282 M

ANELLO brillante, straordinario splendore, vendesi sole corone 300. Dalla 1-4. Indirizzo al Piccolo. 1199 M

BICICLETTA viaggio, quasi nuova, scambiasi o vendesi. Indirizzo Piccolo. 1225 M

BANCO per trattoria cercasi. Indirizzo Piccolo. 1207 M

BOLLITORE gas a tre fuochi, cor. 12, vende Giacomo Pollak, Piazza Lipsia 7. 1343 M

BICICLETTA usata acquisterebbesi per cassa. Offerte «Bicicletta-prezzo» al Piccolo. 1341 M

BRILLANTI solitari perfetti, anelli secession, buccole, terrazzi, borsa argento, vendonsi a prezzi di rarissima occasione. Indirizzo al Piccolo. 1325 M

BICICLETTA «Peugeot», ruota libera, vendesi occasione. Conti 40, V, sinistra. 1334 M

BICICLETTE due, vendonsi causa partenza. Donato Bramante 7, primo, Cescutti. 11919 M

BANCHI da falegname e diversi ordigni, vendonsi. Massimo d'Azeglio 9. 8089 M

CAPPOTTO uomo, nuovo, pelliccia finissima, vendesi occasione. Tiziano 18, terzo, destra. 11887 M

CAMERA letto, mogano, lucida, nuova, fina, vendesi prezzo occasione. Coroneo 13, primo, destra. 1336 M

CAPPOTTO nero, stoffa, donna, buonissimo stato, vendesi. Parini 8, secondo. 1337 M

CAMERA matrimoniale, nuova, finissima vendesi prezzo bassissimo, causa partenza. Via Boschetto 17, secondo. 8140 M

CAMERA da letto, una persona, con canapè, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1247 M

CAPPOTTO usato, vendesi, cor. 18. Indirizzo Piccolo. 1236 M

CANE piccolo, razza fina, vendesi. Offerte «Rosa» al Piccolo. 1193 M

CHIFFONNIER e specchio, letto pulitissimo, tavolo, lampada gas-elettrica, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1291 M

CAPPOTTONE bellissimo, elegante, persona snella vendesi. Chiozza 11, I. 1305 M

ENCICLOPEDIA Vallardi, 10 volumi, come nuovi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1233 M

FORNIMENTO salotto, tappeto, orologio dorato, specchio, colonne, vasi bronzo, vendonsi. Via S. Giovanni 7, porta 10. 8113 M

FORNELLO per pane, letto, materasso, armadione con specchio, canapè, poltroncina, bracciali gas, vendonsi prezzo mitissimo. Acquedotto 25, secondo, destra. 1318 M

FOCOLAIO economico, usato, cercasi, buon prezzo. Meccanico, via Geppa 12. 1326 M

FRAK e gilet quasi nuovo, buono stato vendesi per cor. 34. Indirizzo Piccolo. 1264 M

GRAMMOFONO con dischi, anello brillante solitario, orecchini terrazzi, rose, uno brillanti vendonsi rara occasione. Indirizzo Piccolo. 1333 M

LETTI due, suste, materassi, tutto nuovo vendonsi corone 86. Alfieri 8, porta 3. 1332 M

LETTINO moderno, nuovo, e bollitore, vendonsi, prezzo mitissimo. Foscolo 44, porta 2. 7000 M

LETTI completi, lavamani, comodini, tavole, sedie, armadi, vendonsi. Via Kandler 6, porta 6, Filipich. 8052 M

LETTI due, suste, materassi, nuovi, vendonsi, corone 86. Alighieri 10, porta 1. 8078 M

MACCHINA «Singer» a tavolino, cor. 130; altra cor. 24; mobili camera, cucina, vendonsi. Piazza Ospitale 8, negozio vestiti. 8060 M

MOBILI diversi vendonsi causa partenza. Donota 14, pianoterra. 8081 M

MOBILI usati, diversi, vendonsi a prezzo d'occasione. Via Boschetto 32, porta 6. 8091 M

MACCHINA «Singer», vendesi, cor. 22. Barriera N. 7, secondo. 8073 M

MOBILI diversi, di un piccolo negozio di manifatture, vendonsi. Via Belpoggio 3, I. 1260 M

MOTOCICLETTA «Neckarlsum», 3½ HP, quasi nuova, vendesi causa partenza. Skerl, Piazza Goldoni. 8051 M

MANDOLINO forma piatta, bellissima voce, vendesi, nonchè buon violino corone 25, compreso arco, fodero incerato. Incaricato, via Nuova 49, quarto, Scuola mandolinistica. 8152 M

MACCHINA cucire originale, servibile anche ricamo, legno noce, mobile elegantissimo, 5 cassetti, testa rientrante, valore cor. 320, vendesi cor. 150; rara occasione. Via Nuova 34, ottico. 8155 M

MOBILI diversi e scrivania vendonsi. Via Gatteri 30, terzo, destra. 1320 M

MOBILI artistici e quadri d'autore vendonsi. Madonnina 43, I piano. 8072 M

MACCHINA «Singer» nuovissima, testa rientrante vendesi corone 160. Geppa 12, porta 3. 1300 M

MACININO mano, per macinare grano, cercasi. Offerte «Macinino» Piccolo. 11784 M

OROLOGIO tascabile, doppia cassa, d'argento, cammina 8 giorni senza caricarlo, vendesi, cor. 20. Indirizzo Piccolo. 1235 M

PIANO da studio, vendesi corone 45. Ghega 8, porta 14. 8016 M

PIANINO corde incrociate, moderatore, nuovissimo vendesi, prezzo mitissimo. Ss. Martiri 23, pianoterra. 1221 M

PIANINO germanico, perfettissimo stato; bollitore 3 fiamme; credenza cucina, vendonsi. Vicolo Rose 7, Roiano, 5-6 pom., magazzino. 1282 M

PIANOFORTE vendesi cor. 120; letto, susta, comodino. Rossetti 41, pianoterra. 1208 M

PIANOFORTE Stingl, quasi nuovo, vendesi; occasione. Indirizzo Piccolo. 1069 M

PIANINO usato, buona fabbrica, prezzo minimo, cercasi. Offerte «Roma» Piccolo. 1118 M

SPECCHI (2) vendonsi prezzo molto conveniente. Indirizzo al Piccolo. 1061 M

STUFA gas, tubo acciaio, lunghissimo; vestito velluto, prugna, corone dieci, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1212 M

TAPPETI garantiti persiani, nuova partita vendonsi occasione presso speditore Metzner Machiavelli 26. 11742 M

VESTITO buono stato, per ragazza, vendesi cor. 12. Acquedotto 32, V. 8082 M

VIOLINO ¾, buonissimo, Samowar, splendido frigorifero (serpentina), vendonsi, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 1269 M

VESTITI da signora, bambini, confezionansi prezzi miti. Carducci 14, quarto. 8055 M

VIOLINO finissimo, vendesi cor. 60; compreso arco, cassetta; altro violino più semplice ma finissima voce, corone 25 compreso arco, fodero; buonissima occasione. Incaricato, via Nuova 49, quarto. Scuola mandolinistica. 8150 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

AZIENDA bene avviata, in agrumi, frutta ecc.. lavoro sicuro, buon guadagno, cede si prontamente causa richiamo. Offerte «Indipendente» Piccolo. 11676 N

BOTTEGHINO bene avviato, centrica posizione vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1276 N

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, latte, pane, birra, vino, vendesi causa malattia, cor. 350. Via Nuova 42, portinaio. 8086 N

BOTTEGHINO erbaggi, latte, vendesi, cor. 120. Farneto 25. 8085 N

COMMERCIO redditivo acquisterebbesi, condizioni oneste. Indirizzo al Piccolo. 1280 N

CREDITI dubbiosi, assume incasso, eventualmente acquista persona energica, sicura. Scrivere «Realizzo» Piccolo. 8160 N

CAPITALISTA associerebbesi in industria attiva. Offerte sub «Capitalista» al Piccolo. 8133 N

DECRETO agenzia servitù, acquistasi, associasi. Piazza Goldoni 10, pianoterra. 1323 N

GUADAGNO lauto: Cedesi cinematografo avviatissimo, centro, piccolo affitto mensile. Offerte «Cinematografo» Piccolo. 8119 N

LATTERIA con appartamento, incasso 45 giornaliere, vendesi corone 800. Petronio, Caffè Olimpo. 1329 N

LATTERIA assumerebbe in consegna signora verso cauzione. Gentili offerte «Anna» al Piccolo. 1234 N

MACELLERIA, posizione centrica, vendesi prontamente, prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 1259 N

MUTUO cor. 200 cerca persona solvibile, buon interesse. Offerte sub «Mutuo» Piccolo. 8034 N

NEGOZI commestibili, bene avviati, occasioni favorevoli, mobili, prezzo mite, vendonsi causa militare. Indirizzo al Piccolo. 1304 N

SOCIO capitalista cercasi per importazione articolo di permessa importazione, vasto consumo. Offerte «10.000» Piccolo. 8161 N

TRATTORIA centrica, lussuosissima, attuale smercio un ettolitro giornaliero, vendesi prezzo irrisorio. Petronio, Caffè Olimpo. 1328 N

150 corone cercansi verso buonissimo interesse. Scrivere sub «Interesse» al Piccolo. 8017 N

25 cor. per chi fa ottenere a persona solvibile mutuo cor. 300. Offerte «Prestito sicuro» Piccolo. 8049 N

500 corone cercansi prontamente, buon interesse e garanzia. Esclusi mediatori. Scrivere Piccolo sub «Affare». 1204 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «O»

REALITA' bellissima di casa e vasta campagna, vicina alla città, vendesi per corone 40.000. Mediatori desiderati. Indirizzo al Piccolo. 1294 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «P»

AMMOBILIAMENTI convenientissimi, deposito mobili. Zanchi. «Rettitudine», S. Lazzaro, vicino Corso. 11593 P

ARGENTO, oro vecchio, gioie, comperansi. Vito de Gioia, piazza Grande, palazzo Municipale. 8075 P

ATTACCAPANNI, stanze pranzo, matrimoniali splendide, altri mobili, vendonsi. Madonnina 8, falegname. 8157 P

AMMOBILIAMENTI convenientissimi, deposito mobili Zanchi, Rettitudine, S. Lazzaro, vicino Corso. 1324 P

AMMOBILIAMENTI, riconosciuti 20 percento più buon mercato di qualsiasi concorrenza, solamente nel nuovo deposito, via Squero nuovo 7, primo piano, dirimpetto Ginnasio comunale, Sali Brod. 8143 P

BURRO fresco, cucinato e da tè; uova friulane freschissime, qualità superiore, prezzi convenientissimi, trovansi magazzino Ruggero Manna 2. Merce giornalmente fresca. 1327 P

BICICLETTE con forcellini brevettati, novità 1915, vendonsi a condizioni rateali. Pietà 3, Marcon. 11859 P

CESCA vende forni per arrostire, corone 7.50; modiglioni d'ottone per coltrinaggi corone 3.50. Via Caserma 14. 11850 P

CASTAGNE secche, pelate, («Straccaganasce») ottimo nutrimento, vendonsi: Magazzino Via Rossini 6. (Non meno di kg 100). 8013 P

COPERTE lana assortimento e convenienza assoluta. Via S. Nicolò, mezzanino, Devescovi. 8026 P

CAMERA pranzo, palissandro, matrimoniale mogano, salottino e singoli pezzi vendonsi; rarissima occasione. Barriera 33, primo. 8141 P

CUCINE signorili, solidissime, laccate bianco, marmi; mobili singoli, vendonsi. Canova 22, Cucit. 8087 P

CAMERA matrimoniale, suste, materassi, corone 400; cucina moderna, laccata, vendonsi; occasione. Foscolo 15, appalto. 1253 P

DIVANI-letto, divani con specchio, divanetti, reposée, fornimento stile veneziano con tavolino, suste, materassi, vendonsi, buon prezzo; occasione. Farneto 15, tappezziere. 8054 P

EMORROIDI e stitichezza si curano e guariscono colle rinomate Pillole del prof. Giacomini. Farmacia Zanetti, Via Nuova 41. 13525 P

LIVOLA-Bay-Rum. Preparato prodigioso contro la caduta dei capelli. Flac. 1.30. Soltanto drogheria Macorin, Farneto 38. 1289 P

PELLICCIE, stole, manicotti, mantelli pelo, finissimi, ultimi modelli, vendonsi per conto primaria ditta viennese, prezzi senza concorrenza, Via Boschetto 42, primo. 8156 P

RETINE Sabbadini vendonsi solamente Corso 1; Sabbadini, non più Ponterosso. 8168 P

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 5648 P

SACCO, novità 1915, da signora, corone 20, 25, 30, 40. Jess, Barriera 15. 8139 P

TRAPPA dalmata corone 1.36 e spirito fino corone 2.50 il litro, vendesi nel deposito spiriti Giacomo Pollak, piazza Lipsia 7. 1342 P

TAPPETI originali, persiani, grandi e piccoli vendonsi a prezzi miti, presso Exner, Via della Stazione 17. 1292 P

VESTITI, cappotti uomo, donna, bluse, scarpe, pochissimo adoperato, stole, manicotti, vendonsi. Scorzeria 1, porta 13. 1274 P

ZOLDAN (Corso 43, primo). Unico Ufficio Verifica di tutte le Estrazioni. Tassa dieci centesimi. Abbonamenti da corone 3 in poi. 1299 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «R»

VENTAGLIO. Ieri non potevo; ringrazio per gli auguri. Vieni oggi, martedì alle 11, solito luogo. 1203 R

ZAGABRIA. Ho cose importanti comunicarti, hai letto mia inserzione 25 dicembre? Tuo. 8149 R

PIPI... Meraviglia delle meraviglie, il caso ha voluto che i nostri pensieri fossero vicini. Le sempre ardenti parole mi rallegrano e ringrazio sentitamente per gli auguri e saluti, i quali contraccambio. Uccia. 8027 R

R. 500. Cosa successe ieri? Ho aspettato; vieni certo oggi. 1228 R

RIVIERA. Prima lettera arrivò tardi per appuntamento indicatovi. Le due amiche sono invitate venire mercoledì luogo prestabilito, ore 6, oppure scrivano nuovamente noto indirizzo, però numero 20. 8102 R

ELENA ringrazia per gli auguri e contraccambia saluti a Ruggero. 8066 R

FIORE. E' impossibile ciò che dite! delirano i morti?... 12260 R

FRAN. Avevo ragione di non credervi. A. 8159 R

LEVINA! In caso di bel tempo non attendermi, perchè sarò alla.... Tutto tuo. 8128 R

MINIMO. Perchè non vi vedo più? Siete forse richiamato? Se possibile fatemi sapere qualche cosa di voi, stesso mezzo. Ricordate?... io non so dimenticare. 1278 R

N. N. Si faccia conoscere. E. P. 8011 R

NESSUN appellativo mio. Concambio furtivi saluti. Possa fortuna accompagnarti come passato, quest'è l'augurio mio. L. 8148 R

SIGNORINA distinta cerca compagnia dilettanti drammatici. Offerte sub «Allrica» Piccolo. 8059 R

SIGNORA offertasi suo tempo per cucito a lavori casa, è pregata ripassare (privo suo indirizzo). (Donadoni-Piccardi). 8167 R

SIGFRIDA. Indichi luogo ove possa scriverLe, vedrà che non sono orgoglioso nè cattivo. Giordano. 8048 R

SBAGLIATE! Il mio stomaco non digerisce avanzi!! Correte, correte che più non.... Adalgisa! 1211 R

SIGNORE che ha preso stanza Barriera vecchia, 29 dicembre, pregato ripassare entro oggi. 1313 R

GATTERI: Non scrivo io la prima. Se siete chi penso, scrivetemi, cercate consegnare lettera mie mani, essendo impossibile altro mezzo. Saluti, Margherita. 8019 R